



Nicola Barbato, addio a un eroe di questa terra



Stefano Guarino torna al comando dei Vigili



Quella volta di Marinetti ad Aversa

N. 5 | ANNO XXVII | 17 MARZO 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU**BIANCO

**ELEZIONI, GENNY CIARAMELLA DICE NO:
"CON ME NIENTE INCIUCI"**

IL PROGETTO

"MicroMusei", D'Errico e la cultura tra le strade

IL PREMIO

A Narciso e Gatto il premio "Donne per le Donne"



FAMIGLIA
MORZA
L.
SALZANO

*Qui giace
don Peppè Diana
Ministro di Dio
Esempio di vita, di coraggio,
di giustizia, e di altruismo.*

**LA CHIESA CHE HA TACIUTO
E QUELLA CHE NE HA RICORDATO L'ESEMPIO**

30 ANNI SENZA DON DIANA

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

Scienze Fisiche SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata Coronarica Angio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La RISONANZA MAGNETICA CARDIACA è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

Oggi è il giorno dell'Addolorata, ma resta una città desolante

Oggi è il giorno dell'Addolorata, una delle processioni storiche più partecipate dagli aversani, che ancora, con la sua stupenda musica che accompagna il corteo, ci rimanda a quelle belle tradizioni antiche, ormai quasi del tutto scomparse. I tempi attuali invece sono davvero un disastro. Da diversi anni viviamo il senso dell'abbandono, a tutti i livelli, a cominciare dal Palazzo di Città, la cui pianta organica, ormai appassita, rischia davvero di scomparire. I pochi dipendenti rimasti non ce la fanno a fronteggiare le esigenze di un'utenza sempre più arrabbiata per i tanti disservizi. Basti pensare che per avere una Carta d'Identità Elettronica (CIE) nei Comuni limitrofi ci si reca all'istante, senza prenotazioni o appuntamenti, e dopo cinque giorni la si va a ritirare, mentre ad Aversa occorrono mesi soltanto per recarsi all'anagrafe e fare la pratica. Lo stesso vale per tutti gli altri servizi che



LA PROCESSIONE DELL'ADDOLORATA

procedono a rilento. Ovviamente qui non vogliamo colpevolizzare il personale, ormai ridotto all'osso e dove magari ci vorrebbero tre dipendenti ne troviamo soltanto uno a causa della carenza di personale. Speriamo che la prossima Amministrazione inizi il proprio corso cercando una soluzione a questo proble-

ma che sta ormai diventando una vera piaga. Il resto poi è cosa nota. Strade piene di buche, parchi pubblici chiusi e, quando riaperti, a mezzo servizio a cominciare dai bagni. Del senso poi di sicurezza non ne parliamo proprio. La città è ormai preda di malintenzionati, in trasferta soprattutto dal napoletano, che da noi hanno trovato il paradiso. Continui furti di auto, vetri infranti, fanali asportati, con un picco durante il fine settimana nei pressi dei locali più accorsati, che nel tempo scoraggeranno in particolar modo gli avventori che giungono da fuori città. Questo è il quadro di una desolante Aversa, città con mille potenzialità e mille problemi mai affrontati e che, vedendo le premesse della vigilia elettorale, si continuerà a non affrontarli. Concludiamo l'editoriale di oggi facendo i migliori auguri al nostro caro preside Geppino De Angelis, decano dei giornalisti casertani.

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVII n° 5 - 17 Marzo 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

UN NUOVO SINDACO, DOVRÀ ESSERE L'ENNESIMO PUPO?

pag. 08

APPELLO DI LEGGIERO PER IL CARMINE E CAOS PROPRIETÀ

pag. 18

"POZZI" CHIUSO PER L'ILLUMINAZIONE RITORNA AL BUIO!

pag. 22

LAVORI NELLE ISOLE, RITORNA IL NUCLEO AMBIENTALE

pag. 26

OTTO MARZO AL "CIMAROSA" LA FESTA DELLE DONNE

pag. 44

IL PROGETTO DI PIETRO D'ERRICO PER AVERSA

pag. 54

AD AVERSA IN VIA CIRIGLIANO UN ATELIER DI PIANOFORTI

pag. 62

SOMMARIO

IL BLOCCO DI CENTRODESTRA-CENTRO AVEVA TROVATO L'UOMO GIUSTO

Genny Ciaramella dice no: "Con me niente inciuci"

► Nicola De Chiara

Il blocco di centrodestra-centro aveva trovato l'uomo giusto. Genny Ciaramella, il figlio di Mimmo Ciaramella - l'unico Sindaco degli ultimi decenni ad aver saputo amministrare Aversa per dieci anni di seguito, due mandati pieni consecutivi - non ce l'ha fatta a dire no ad un documento sottoscritto da ben nove formazioni politiche che lo invitava a scendere in campo. E ci ha creduto. Ma chi ha creduto di fare del giovane commercialista normanno l'uomo di parte o il Sindaco pronto a vincere con qualunque patto o schieramento aveva evidentemente fatto i conti senza l'oste. Genny Ciaramella era, ed è, l'uomo che si poteva sposare con la necessità del momento, quella di riportare in acque amministrative più tranquille la



GENNY CIARAMELLA

6

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it



città di Aversa dopo tre mandati a dir poco burrascosi, ma non il Sindaco a tutti i costi. E' così l'idea di vederlo su quella poltrona che è stata del padre è naufragata con la stessa velocità con la quale era stata proposta.

Ciaramella junior ha iniziato delle personali consultazioni per rendersi conto della situazione, ma veti incrociati (Oliva ha detto no ad un probabile ingresso di Villano dal versante sinistro e De Cristofaro è stato perentorio nel dire no al probabile ingresso di Bisceglia dal versante destro) ed alcune prese di posizione più personali che strategiche lo hanno convinto a diramare, nella giornata di sabato 9 marzo, un comunicato che non lascia appello: "Non sarò candidato Sinda-

La sensazione è che il grande centro forse lascerà il posto ai due (tradizionali) blocchi di centrodestra e centrosinistra. Ma la confusione è ancora tanta

co. Al di là dei simboli di partito e di steccati politici, con la mia famiglia, abbiamo raccolto l'entusiasmo di tantissimi che ci hanno rappresentato vicinanza e sostegno. Ad oggi, però devo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter essere candidato Sindaco". La storia politica del padre (che è anche quella della sua famiglia) non gli ha fatto nemmeno per un momento prendere in considerazione l'ipotesi di guidare uno schieramento di centrosinistra, con dentro zanniniani, Pd, M5S e civiche.

Un no che riporta l'intero scenario del mondo politico normanno alla confusione degli ultimi mesi e, così, a poche settimane dal termine utile per presentare le liste, Aversa non sa ancora chi saranno i candidati a Sindaco che si sfideranno (seriamente) per la poltrona di primo cittadino. La sensazione è che il grande centro forse lascerà il posto ai due (tradizionali) blocchi di centrodestra e centrosinistra. Ed anche Alfonso Golia ha capito che in questa confusione può ancora occupare uno spazio.

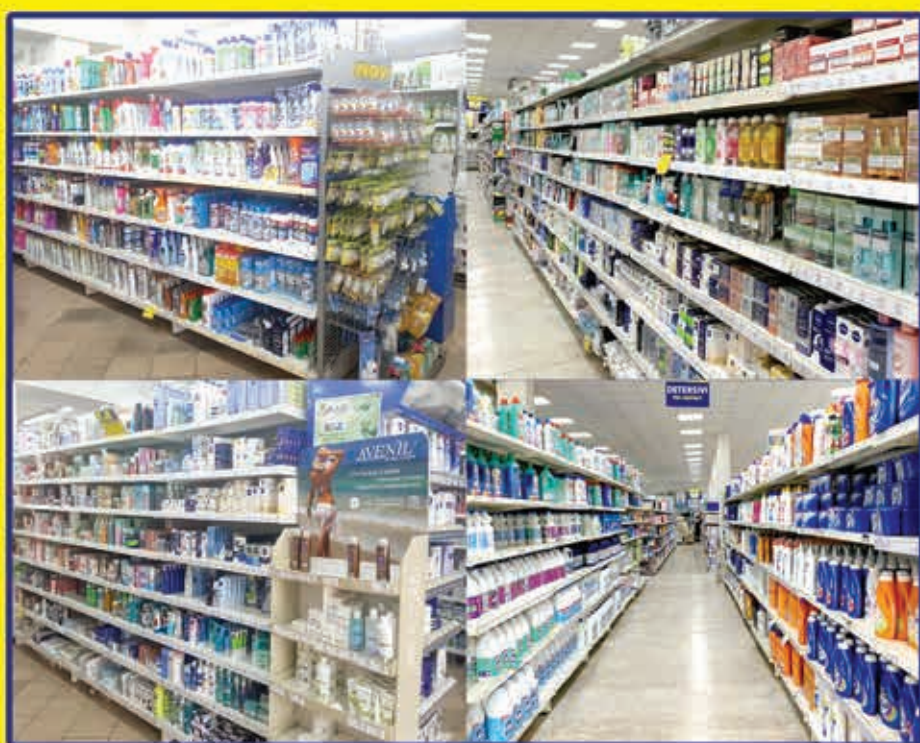
masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

PICCOLE BANDE, TANTO INDIVIDUALISMO, TANTO CAMALEONTISMO

Si cerca un nuovo Sindaco, dovrà essere l'ennesimo pupo

► Nicola Rosselli

Che brutto scenario in vista della prossima tornata elettorale dell'8 e 9 giugno quello che sta offrendo Aversa. Decine di giovani (con vecchi ottuagenari e pupari di ogni risma, provenienti anche dall'«estero», dietro le quinte) stanno dimostrando, ogni giorno che passa, che la Politica, quella con la "P" maiuscola, nella nostra città non esiste più. L'ultima consiliatura lo aveva fatto capire ampiamente. Tante piccole bande, tanto individualismo, tanto camaleontismo. Ognuno ha pensato a coltivare e ad alimentare il suo piccolo orticello, perdendo completamente di vista quello che avrebbe dovuto essere l'obiettivo principe: il bene della nostra Città e di tutti gli aversani. Invece no. Si è badato a tanti particolarismi e, soprattutto, si è fatto in modo che i veri padroni di Aversa, le famiglie egemoni (a quelle storiche se ne sono giunte un altro paio in questi ultimi anni) dedite soprattutto all'edilizia, al sacco della Città, strafregandosene del centro storico e della vivibilità perduta, in barba a quegli altri cinquantamila poveri concittadini che meritano questa classe dirigente a causa dell'ignavia che li pervade, facessero i propri comodi.

Ora, dopo aver mandato a casa anzitempo l'ennesimo Sindaco (il terzo consecutivo in una decina di anni), questo manipolo di pierre, impiegati grazie alla politica e chi più ne ha più ne metta, si appresta ad un replay cercando un nuovo attore protagonista (o presunto tale), ossia un nuovo Sindaco che dovrà essere l'ennesimo pupo.

I nomi che si fanno in giro sono dei soliti noti, anche se alcuni di essi non fanno parte del circo della politica. E, a dire il vero, non si capisce perché si affannino tanto considerato che solo un pazzo, oggi come nel 2019, può aspirare a fare il Sindaco di una città le cui casse sono vuote, la cui casa comunale



AVERSA, LA PROCLAMAZIONE A SINDACO DI ALFONSO GOLIA

Decine di giovani (con vecchi ottuagenari e pupari di ogni risma, provenienti anche dall'«estero», dietro le quinte) stanno dimostrando che la Politica, quella con la "P" maiuscola, nella nostra città non esiste più

è semideserta per carenza di personale, la cui situazione sociale e materiale è a picco, con servizi praticamente inesistenti, strade impercorribili, parchi perennemente chiusi....

Insomma, una città allo sbando che avrebbe bisogno di un serio governo di salute pubblica. Un governo fatto di ottimati disposti a sottoscrivere un programma comune (consiglieri comunali, assessori e sindaco) da portare avanti senza che si ripetano quelle assurde scene alle quali gli aversani sono stati costretti ad assistere in questi

ultimi anni, dove tanti ragazzini (al di là dell'età anagrafica) hanno giocato, più o meno consapevolmente, con il destino di una città e dei suoi abitanti riuscendo a portarla in un baratro del quale non si vede il fondo.

Lo spettacolo di questi giorni, però, sembra non promettere nulla di buono. Assistiamo a rapidi capovolgimenti di fronte. Gli appoggi sbandierati di mattina ad uno dei tanti nomi che si fanno per la carica di Sindaco non arrivano alla sera. Nel giro di poche ore si passa dall'appoggiare un esponente del centrodestra ad uno di centro per poi ritornare indietro senza mai spiegarne i motivi.

Nomi di illustri sconosciuti o di persone lontane dalla politica anni luce vengono presi in considerazione solo perché (nelle menti contorte di alcuni) possono essere organici ai propri piani. Ed anche chi partecipa a questo gioco bieco, credendo nell'impegno civico, rischia di essere un complice inconsapevole.

A cambiare le carte in tavola possono essere solo gli aversani. Sta a loro capire come fare per debellare questo male atavico e non rendersi correi.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733

+39 081 8111631

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

Schieramenti ed aspiranti candidati stanno dando prova, per l'ennesima volta, della loro assoluta e confusa inadeguatezza e frammentazione

Campagna elettorale ad Aversa, i conti senza l'oste

► Mario Francese

Ci risiamo. Gli schieramenti e gli aspiranti candidati in lizza per le prossime elezioni comunali aversane di tarda primavera stanno dando prova, per l'ennesima volta, della loro assoluta e confusa inadeguatezza e frammentazione. E' evidente che le plurime esperienze del passato recente non sono state affatto di lezione. Insomma, qui tutti si comportano ancora come se si dovesse votare col sistema proporzionale puro, anzichè con un sistema a doppio turno con elezione diretta del Sindaco. E non c'è verso di far capire questa differenza sostanziale e decisiva ai protagonisti principali delle prossime consultazioni.

Soprattutto non c'è verso di farlo capire ai cittadini elettori che stanno assistendo come al solito passivamente (al di là di abbracci e baci coi candidati ufficiali o ufficiosi) a questa ormai consueta ricorrenza elettorale "anticipata".

Già, perché la memoria non dovrebbe venirci meno di fronte al fatto grave che le ultime tre amministrazioni, di colori politici diversi, non hanno terminato il loro mandato quinquennale e sono state mandate a casa prima del tempo, qualcuna addirittura dopo solo due anni.

Chi pensa di avere i numeri per vincere dimentica che non basta avanzare il nome del candidato Sindaco ed accompagnarlo con una serie di vere o presunte liste di candidati già pronte.

Peggio ancora se con una sola, velleitaria lista con la quale ci si illude di fare in seguito apparentamenti "convenienti".

In un sistema elettorale come quello attuale che privilegia e premia solo le larghissime coalizioni maggioritarie, riconoscendo alle minoranze, specie se non coalizzate, poco più di un mero "diritto di tribuna", non si può far finta di non sapere che una candidatura a Sin-



IL MUNICIPIO DI AVERSA

daco deve possedere un valore aggiunto non espressamente politico. Perché una candidatura a sindaco non è un "premio dovuto" al miglior consigliere di opposizione all'amministrazione uscente, né un'autoinvestitura spettante ad un solo partito o lista.

Si dimentica che i programmi elettorali non sono più credibili se esposti come "libro dei sogni", cioè senza un concreto e ben specificato avallo delle risorse economico-finanziarie delle casse comunali che nel caso di Aversa sono notoriamente e tuttora in deficit... e lo saranno ancor più dopo che si sarà consumata la "festa dei fondi Pnrr".

Si pensa forse di risolvere tutto con le catastrofiche privatizzazioni all'italiana? La realtà è che praticamente da pseudo-destra a pseudo-sinistra si sta andando avanti alla cieca e per inerzia, riproponendo gli stessi, identici e sballati comportamenti delle precedenti campagne elettorali: tra il festival dei nomi bruciati per gli aspiranti candidati

a Sindaco ed i litigi da fiera di paese tra quelli ufficiosamente già in lizza, tra gli show degli scontri e delle riappacificazioni "modello Maria De Filippi" e le sparate demagogiche da "Zorro contro Maciste" ed il gioco trasformista del "Tana libera tutti" a chi raggiunge per primo la postazione di centro. Il tutto adottando modelli, riferimenti, concezioni e strategie di politica locale e nazionale fermi, nella migliore delle ipotesi, a quarant'anni fa.

E sullo sfondo i cittadini sempre più istupiditi e confusi, sia quelli che dopo lunghi letarghi di disinteresse credono di svegliarsi trenta giorni prima delle elezioni, sia quelli che confondono i candidati con i cavalli da corsa e si appassiano ferocemente a scommettere su ognuno di loro, sia quelli che devono per forza votare "contro" qualcuno o qualcosa, sia quelli che se ne strafregano di Aversa e delle elezioni e magari, forse, andranno a votare solo se pagati o se costretti dal parente candidato.

La spesaeria



**' NUOVA
APERTURA**



**La spesa
vicino
casa mia**

AVERSA

VIA GIOTTO, 45



I CONTENITORI URBANI STRATEGICI PER IL FUTURO DI AVERSA

DAL CARMINE ALLA GRANCIA DI MONTEVERGINE

► Mario Francese

Sullo scorso numero abbiamo affrontato le problematiche urgenti ed ormai irrinviabili relative all'abbandonato Complesso della Maddalena e di altri contenitori urbani in via di riutilizzo (l'ex Carcere Mandamentale, l'ex Regia Pretura, una parte del Complesso di San Domenico e Palazzo Rebusa) o in fase di ristrutturazione (ex Casa del Fascio).

Stavolta parleremo della sempre più attuale "vexata quaestio" del Complesso del Carmine, ritornata prepotentemente alla ribalta della cronaca a seguito dell'ormai noto intervento/provocazione di un gruppo di benemeriti volontari "ristrutturatori" guidati dall'ingegnere Pasquale Leggiero. Ed infatti ciò che ci ha colpito di più è stata la constatazione del fatto che sulle storiche e precarissime condizioni statiche del Carmine, ed in particolare della sua chiesa con stupenda cupola "borrominiana", difficilmente si sarebbe concentrata l'attenzione delle varie istituzioni pubbliche (Comune, Ministeri, Diocesi e perfino magistratura) senza la "benefica provocazione" di Leggiero ed amici al seguito.

Ora però, dopo un iniziale rimpallo di responsabilità in classico stile "italiano", sembra che il Ministero delle Finanze, accertato proprietario unico della chiesa annessa al complesso, stia correndo seppur tardivamente ai ripari disponendo dei sopralluoghi tecnici alla struttura in questione. Attendiamo, dunque, fiduciosi gli esiti e i necessari sviluppi di questi ultimissimi provvedimenti.

Diverso discorso per altri due strategici contenitori urbani che non sono di proprietà comunale ma che potrebbero essere utilizzati meglio nel contesto delle esigenze dei servizi al cittadino. Parliamo in primis dell'ex Castello di Savignano, con ingresso da via Amma-



LA CUPOLA DELLA CHIESA DI MONTEVERGINE IN AVERSA

turo (traversa di via Diaz), di proprietà del Ministero dell'Interno ed oggi utilizzato come magazzino VE.CA. della Polizia di Stato. Dal momento che il Commissariato PolStato di Aversa ha sede in un decentrato edificio di proprietà comunale in via San Lorenzo (per il quale si paga al Comune un onerosissimo canone di locazione) e considerato che lo stesso edificio, a detta di molti operatori, non si è mai prestato del tutto alle varie funzioni d'istituto, ci siamo permessi di suggerire da tempo e continuiamo a suggerire il suo trasferimento nel più centrale e spazioso Castello di Savignano/Magazzino Ve.Ca. con spazi annessi. Essendo quest'ultima una struttura di proprietà del Dicastero degli Interni si risparmierebbero le centinaia di migliaia di euro di fitto versati al Comune per la sede di via San Lorenzo. E con tale risparmio si potrebbe sia ristrutturare/adequare lo stesso Castello per la funzione di Commissariato, sia realizzare una nuova strada di ingresso/uscita in collegamento con viale Kenne-

dy che ritornerebbe più comoda per gli automezzi di servizio rispetto all'attuale ingresso unico da via Ammaturo/via Diaz. Infine, ma non per ultimo, vogliamo toccare la triste storia di perenne abbandono del Complesso e dell'ex Grancia di Montevergine in via Vittorio Emanuele. Negli anni Ottanta dello scorso secolo il Comune la donò alle Poste per farne la nuova sede cittadina e mentre si effettuavano i relativi lavori si riuscì, per pura fortuna, a salvare in parte dalla demolizione la cupola con relativa lucerna. La sede fu infine realizzata ma dopo pochi anni si rivelò non idonea sotto vari profili e perciò dismessa. Da quel momento le Poste la abbandonarono e la misero parzialmente all'asta, non trovando però mai acquirenti. Insomma, la Grancia di Montevergine con i suoi spazi, è ancora lì, grande, vuotissima, degradata ed al centro della città. Nè Comune, nè altri enti pubblici o privati vi hanno mai pensato. Ma sarebbe ora di farlo.

Seconda parte - fine



**HYBRID
4X4 ALLGRIP**

**FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI**

TECNOLOGIA DA INCENTIVI

NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina MULTIBRAND - Ricambi
Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE, ERA ORIGINARIO DI CARINARO

Nicola Barbato, la morte di un eroe della nostra terra

► Raffaele De Chiara

Questo territorio ha perso un eroe della Polizia di Stato, un esempio di dedizione e di coraggio che ha ricevuto la Medaglia d'Oro al Valore Civile da Mattarella per il suo straordinario impegno. "A Nicola la nostra gratitudine per aver servito l'Italia con coraggio e sacrificio" - ha scritto in un tweet la premier Giorgia Meloni.

Nicola Barbato, quando era un poliziotto della Squadra Mobile di Napoli, nel 2015, durante un'operazione antiracket nel quartiere Fuorigrotta, fu colpito a bruciapelo alla schiena da un estorsore della camorra che voleva arrestare. Rimase per giorni tra la vita e la morte e successivamente le ferite riportate lo costrinsero sulla sedia a rotelle. Il Sovrintendente Nicola Barbato è deceduto a 61 anni a causa delle conseguenze di una malattia respiratoria.

Ai suoi funerali, domenica 10 marzo 2024, ha voluto essere presente anche il capo della Polizia di Stato, Vittorio Pisani. Nicola Barbato era stato un suo collaboratore quando lavorarono insieme nella Squadra Mobile di Napoli. Pisani lo ha ricordato con queste parole: "Nicola in un'intervista disse 'sono senza le gambe ma si può vivere anche senza', e noi abbiamo il dovere di far girare sulle nostre gambe il suo esempio, se ognuno di noi, nel quotidiano servizio riuscirà a far camminare sulle proprie gambe la gioia e la dedizione di Nicola per il suo lavoro, onoreremo oggi e per sempre il suo sacrificio".

La chiesa parrocchiale di Teverola era gremita all'inverosimile da poliziotti, provenienti da Napoli, Caserta e Aversa, da questori che avevano lavorato con Barbato e da tantissimi civili. Presenti autorità civili e militari, diversi parlamentari, il Prefetto di Caserta, Castaldo, e l'Associazione della Polizia di Stato sezione di Aversa guidata dal Dirigente Superiore in quiescenza dott.



NICOLA BARBATO

Vincenzo Gallozzi, che intitolerà la sezione normanna al Sovrintendente Nicola Barbato che, da socio d'onore, ha partecipato a tutte le iniziative del sodalizio.

Originario di Carinaro, Nicola Barbato è stato ricordato dall'ex consigliere comunale Giuseppe Barbato con queste

significative parole: "Nicola rappresenta lo Stato che combatte il crimine, lo Stato che non si ferma, lo Stato che sta dalla parte dei cittadini". In un'intervista di qualche anno fa Nicola Barbato disse: "Ho iniziato 20 anni fa con i bisnonni dei camorristi, poi i nonni, i figli, infine i nipoti. Sono loro che gestiscono i traffici, sono loro ad avermi fatto tutto questo. La camorra è stata tramandata ai figli, quelli che avevano 14-15 anni e oggi sono killer spietati. Prima che sia troppo tardi dobbiamo agire, in fretta. Parlare nelle scuole è il primo passo importante. Una cosa, in particolare, però mi ha fatto soffrire. I proprietari del negozio che tutelavo quella sera non si sono mai fatti sentire, sono spariti nel nulla. Mi è molto dispiaciuto perché abbiamo bisogno di persone che ci stiano vicino". alla domanda "A chi le ha sparato cosa vorrebbe dire?" rispose: "Che ha commesso un errore, non mi ha ucciso. E io finché avrò fiato, combatterò la criminalità". Rimarrà il suo esempio.

Dalla redazione di NerosuBianco le più sentite condoglianze alla moglie Angela ed ai figli Giovanna e Luigi.



IL FUNERALE E, A DESTRA, L'INCONTRO CON MATTARELLA

ALIMENTARI
 SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu SUPERSTORE



BUONI PASTO

www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



LE OFFERTE BOMBA!



RITORNA GUARINO, ATTIVATA LA MOBILITA' PER SETTE DIPENDENTI

Organico all'osso, Basilicata corre ai ripari

► Livia Fattore

Rinfoltire quanto più possibile l'organico del Comune di Aversa ridotto oramai al minimo storico con il concreto pericolo di non riuscire a garantire i servizi essenziali. Il commissario straordinario Gerardina Basilicata e i suoi tre sub commissari stanno facendo di tutto per far risalire il numero dei dipendenti del Comune normanno colpito, tra l'altro, anche dall'inchiesta dei furbetti del cartellino che ha visto coinvolti ben 22 dipendenti.

A dare il via alla ristrutturazione della pianta organica del Comune di Aversa era stato il via libera della Commissione per la stabilità degli enti locali (intervento necessario dato che il Comune di Aversa si trova in una procedura di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale), ottenuto dal commissario Basilicata a seguito dell'approvazione del Piano Triennale del fabbisogno di personale e del Regolamento per le progressioni verticali.

Nei giorni scorsi è stato dato il via al bando per l'arrivo, grazie alla mobilità di ben sette nuovi dipendenti. Tre istruttori direttivi amministrativi, con impiego a tempo pieno, da ascrivere all'Area dei Funzionari da assegnare al Servizio SUAP, al Servizio Finanziario e al Servizio Pubblica Istruzione/Biblioteca. Quattro, invece, gli istruttori amministrativi, con impiego a tempo pieno, da ascrivere all'Area degli Istruttori e da assegnare al Servizio Cultura/Biblioteca, al Servizio Finanziario/Tributi, al Servizio Lavori Pubblici e al Servizio Ambiente. In questi giorni si sta effettuando, come per legge, un primo passaggio tra le persone presenti negli elenchi degli ex CUB, ossia gli ex consorzi per lo smaltimento rifiuti per poi passare ai dipendenti pubblici che ne faranno richiesta.

Una decisione che ha creato non pochi malumori tra il personale presente in



STEFANO GUARINO

SI SERRANO I RANGHI

Richiamato in servizio ad Aversa anche l'ex Comandante dei Vigili, Stefano Guarino, che era stato distaccato al Ministero del Lavoro fino al 2025: non voleva tornare perché impegnato in un complesso e pianificato lavoro sugli ammortizzatori sociali

Comune che aveva sperato di poter progredire in carriera con concorsi interni. Sempre nell'ambito del recupero di personale, il Commissario Prefettizio, Basilicata, ha provveduto alla revoca del comando di Stefano Guarino, Dirigente all'Area di Vigilanza e Comandante della Polizia Municipale di Aversa, distaccato presso il Ministero del Lavoro da luglio 2022. Diciamo subito che attualmente e sino al 30 giugno a coordinare la polizia locale era stato incaricato

Antonio Oliva, vigile in pensione, con la dirigenza dell'Area Vigilanza affidata a Giovanni Gangi. Diciamo anche che la procedura per il ritorno di Guarino ad Aversa è stata attivata a gennaio, con il Commissario ed i suoi sub che ben sapevano che Guarino non avrebbe affatto voluto tornare ad Aversa, anche perché impegnato a Roma in un lavoro abbastanza complesso e pianificato (è entrato a far parte della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e si è occupato degli ammortizzatori sociali che intervengono dopo la normale cassa integrazione per alcune imprese in aree di crisi complesse). La delibera del Comune che revoca il comando di Stefano Guarino è stata firmata dal sub Commissario vicario Valentino Antonetti e prevedeva il rientro di Guarino ad Aversa l'11 marzo.

Il Ministero ha, poi, chiesto un congruo differimento ed il citato sub Commissario ha concesso ulteriori otto giorni. Quindi il comandante Stefano Guarino dovrebbe rientrare in servizio domani 18 marzo 2024, se non accadranno nel frattempo fatti nuovi.



ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

IL MINISTERO DELLA CULTURA STANZIA DEI FONDI PER LA CHIESA

L'appello di Leggiero per il Carmine ed il caos proprietà

► Nicola Rosselli

“Facciamo un appello al Ministero delle Finanze, proprietario della chiesa del Carmine: ce l'affidi. La accettiamo anche nelle condizioni precarie in cui si trova. Penseremo noi a recuperarla, come già avevamo intenzione di fare”. Non si arrende Pasquale Leggiero, il punto di riferimento dei volontari che stavano per riportare all'uso della collettività la chiesa del Carmine, dopo aver recuperato quella di San Domenico.

Volontari che rischiano di essere incriminati per una serie di violazioni, ma che hanno la sola colpa di aver pensato di recuperare una chiesa di cui tutti si erano completamente dimenticati, a cominciare dalla Diocesi di Aversa per finire con la Soprintendenza ed il Ministero delle Finanze che ne è il proprietario. A questo gruppo di volontari va dato il merito, al di là di ogni altra cosa, di aver richiamato l'attenzione su una situazione di abbandono della quale nessuno si faceva carico. Solo quando questi cittadini attivi hanno iniziato a pulire da quintali di guano e da rifiuti la chiesa, qualche zelante baciapile si è ricordato che il complesso del Carmine esisteva e che bisognava fermare chi veramente lo amava. Ora c'è chi vorrebbe anche vederli sul banco degli imputati. Sarebbe veramente troppo.

Intanto, il Comune di Aversa ha ingiunto alla Diocesi di Aversa e al ministero della Giustizia di mettere in sicurezza ed evitare potenziali pericoli per la collettività il complesso di via Abenavolo, sequestrato per inagibilità il 6 febbraio scorso a seguito di un sopralluogo, voluto dalla procura del tribunale di Napoli Nord, di carabinieri, vigili del fuoco e Sovrintendenza.

Due ordinanze, sottoscritte dal sub-commissario prefettizio al Comune di Aversa Eugenio Riccardelli, che si



LA CHIESA DEL CARMINE SEQUESTRATA

sono visti notificare il legale rappresentante del Ministero della giustizia, ossia il ministro Nordio, e la Diocesi di Aversa, nella persona del vescovo Angelo Spinillo.

La Diocesi, attraverso il responsabile ai beni ecclesiastici don Ernesto Rascato, ha fatto sapere al Comune di Aversa che loro non detengono il bene dal 2012, quando l'avevano consegnato al Provveditorato alle Opere Pubbliche per consentire l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza. Da allora, però, la Diocesi non ha avanzato mai alcuna richiesta per capire quali fossero le condizioni di un bene che, comunque, avevano avuto in comodato.

Il Ministero della Giustizia, da parte sua, come si legge nello stesso atto del Comune di Aversa, aveva ricevuto il convento dal Ministero delle Finanze perché interessato da un progetto dell'allora ministro Bonafede, che non è mai partito, per metterlo al ser-

vizio del tribunale di Napoli Nord per ospitare la Procura della Repubblica. Progetto rimasto completamente disatteso con il Ministero della Giustizia che ha continuato a fare quanto faceva il precedente proprietario, ossia nulla, per cui si prospetta il paradosso che la Procura possa indagare sull'operato del Ministero dal quale dipende.

Da parte loro il Comune e la Direzione regionale del Demanio hanno chiesto alla procura presso il Tribunale di Napoli Nord il dissequestro della chiesa per poter effettuare un sopralluogo e capire i lavori da realizzare con l'ulteriore obiettivo di consentire alle tre famiglie allontanate dalle proprie abitazioni in via cautelare di potervi fare ritorno. La notizia delle ultime ore è che, sollecitato da un politico aversano, il Ministero della Cultura, guidato da Genaro Sangiuliano, avrebbe deliberato la somma di trecentocinquantamila euro per la messa in sicurezza della chiesa.

lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



SCOPRI QUI
TUTTE LE OFFERTE



Un viaggio ad ogni assaggio!



Buona Spesa, Italia!

SOLO IL VESCOVO SPINILLO NE HA RIVALUTATO LA MEMORIA

Trent'anni senza don Peppe Diana

▀ Nicola Rosselli

Sono trenta anni che Peppe Diana non è più con noi (19 marzo 1994 – 19 marzo 2024). A fine anni Ottanta, dopo una frequentazione assidua negli scout dell'Agesci Aversa I (era il mio capo clan), dopo un campo estivo sulle rive del lago di Barrea, in Abruzzo, ci eravamo persi di vista. Avevo sue notizie tramite mio fratello Giovanni e Valerio Taglione, che continuavano la loro esperienza scoutistica. Il ricordo di quel periodo era di un giovane, prima diacono e poi sacerdote (come dimenticare la festa a Casal di Principe per la sua ordinazione), che amava la vita, il confronto. Amava anche il calcio e spesso organizzava partitelle. Frequenti anche le sue puntate al San Paolo per assistere alle partite del suo Napoli.

Era il Natale 1991 quando mi telefonò. Voleva fare in modo di amplificare una iniziativa di un gruppo di preti della zona. Peppe Diana, il sacerdote martire e i parroci della Forania di Casal di Principe (con le Parrocchie anche di San Cipriano di Aversa, Casapesenna, Villa Literno e Villa di Briano) diedero lettura nelle loro Chiese di un documento che, rifacendosi a quello della Conferenza Episcopale Campana, aveva per titolo "Per Amore del mio Popolo non tacerò". Fu una sorta di risveglio del mondo cattolico, della Chiesa e della gente di un territorio da sempre suddito della criminalità organizzata contro la camorra e le sue regole di gestione del potere. Un manifesto, quello di don Peppe, ucciso dalla camorra mentre si accingeva a celebrare messa, con addosso i paramenti sacri, nella sacrestia della parrocchia di San Nicola a Casal di Principe. Un segnale chiaro per i fedeli ad agire: "Il nostro impegno profetico di denuncia non deve e non può venir meno. Dio ci chiama ad essere profeti". Un vento nuovo aveva iniziato a soffiare in una zona dove la cappa oppressiva della



MATTARELLA VISITA LA TOMBA DI DON PEPPE DIANA

camorra aveva imposto un angosciante silenzio. E la camorra non poteva permetterlo.

Al suo funerale il vescovo di allora Lorenzo Chiarinelli non pronunciò mai la parola camorra, solo un invito a deporre le armi. La Chiesa, e non solo quella aversana, aveva paura di sporcarsi difendendo quel prete scomodo. Solo grazie all'attuale vescovo Angelo Spinillo la memoria di Peppino è stata rivalutata. Significativo il fatto che il giorno prima del suo insediamento in città, Spinillo si recò, in privato, in preghiera sulla tomba del sacerdote. La svolta si registra in occasione del venticinquennale della morte con la dichiarazione: "la Diocesi di Aversa, in occasione di questa celebrazione in memoria di Don Peppino Diana, vorrà soprattutto riprendere e rimeditare il valore della testimonianza che, oltre ogni atteggiamento o visione di eroismo solitario, è messaggio che comunica e chiama a condividere, nella luce della fede comune, un sincero amore alla verità, una robusta fedeltà alla giustizia verso ogni uomo, una serena speranza che, sul modello di Gesù, si traduce sempre in generosa offerta di carità fraterna, in dono di redenzione e di

salvezza per tutti gli uomini". Si spinse oltre, nell'immediatezza, solo Giovanni Paolo II che il 20 marzo del 1994, il giorno dopo il barbaro omicidio: "Sento il bisogno di esprimere ancora una volta il vivo dolore in me suscitato dalla notizia dell'uccisione di don Giuseppe Diana, parroco della diocesi di

Aversa, colpito da spietati assassini mentre si preparava a celebrare la santa messa. Voglia il Signore far sì che il sacrificio di questo suo ministro, evangelico chicco di grano caduto nella terra, produca frutti di piena conversione, di operosa concordia, di solidarietà e di pace". "Per amore del mio popolo" è stata ripresa, nel Natale del 2017, dalla diocesi di Aversa, sempre grazie al vescovo Spinillo, che ne ha fatto un documento ufficiale. La diocesi di Aversa ha chiesto nel 2015 alla Santa Sede di poter aprire il processo per la beatificazione. "Parroco di un paese campano, in prima linea contro il racket e lo sfruttamento degli extracomunitari, pur consapevole di esporsi a rischi mortali, non esitava a schierarsi nella lotta alla camorra, cadendo vittima di un proditorio agguato mentre si accingeva ad officiare la messa. Nobile esempio dei più alti ideali di giustizia e di solidarietà umana", recita la motivazione della medaglia d'oro al valor civile concessa alla memoria di don Peppe dalla Repubblica Italiana il 19 ottobre 1994. Lo scorso anno è giunta anche la riconoscenza laica con la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Casal di Principe con la preghiera sulla sua tomba.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



“Pozzi” chiuso per lavori di illuminazione ed inaugurato al ...buio!

Dopo svariati mesi di chiusura per lavori, ben oltre i termini previsti dal cartello affisso all'entrata principale che ne preannunciava l'interdizione al pubblico, lo scorso primo marzo il parco Pozzi, l'unico parco pubblico ancora “fruibile” di Aversa, è stato finalmente riconsegnato alla città. La curiosità per l'atteso stupore che le promesse installazioni luminose artistiche avrebbero dovuto suscitare, ben presto, lasciava il posto ad un sentimento di incredulità nel constatare come nulla sembrava essere cambiato. Al di là della presenza di alcuni blocchi di simil marmo che dovrebbero fungere da panchine; della installazione di grate protettive ai vani finestra dei fabbricati preesistenti, mai pienamente utilizzati e sistematicamente vandalizzati, la situazione del parco Pozzi appariva immutata se non addirittura peggiorata. Delle varie fontane erogatrici di acqua poco più della metà risultavano funzionanti; le aiuole laterali dell'ingresso principale del parco, quelle per intenderci dove fino a qualche anno fa si stagliavano in tutta la loro magnificenza imponenti pini secolari, abbattuti perché nel tempo ammalatisi di incuria, restavano completamente sprovviste di illuminazione; così come, nonostante la presenza di apposito impianto luci, il campo da basket, con i canestri arrugginiti e malandati, e quello da calcio, addirittura privo delle porte, restavano irrimediabilmente al buio.

A distanza di qualche giorno, con il favore della luce del sole, il quadro appariva altrettanto desolante, a tratti scioccante. Leggere un cartello recante la scritta “inizio cantiere” (sic!), con tanto di nastro delimitante una zona del parco, interdetta ai visitatori per lavori di potatura degli alberi dopo tutti i mesi di chiusura del parco al pubblico, andava ben oltre i limiti del ridicolo. Soltanto dopo una settimana dall'inaugurazione, i tanto attesi effetti luminosi finalmente si materializzavano, luci



LUCI SPENTE, FONTANE NON FUNZIONANTI, CAMPO AL BUIO, POTATURE IN CORSO...

soffuse illuminavano panchine e alberi qua e là, conferendo al parco un effetto piacevolmente intimo per alcuni, certamente i più romantici, o sinistramente cimiteriale per altri. A prescindere dalle opinioni sulla resa estetica dell'effetto luci, ci si chiede che senso abbia avuto riaprire dopo lavori di illuminazione per inaugurarlo “al buio”. Soprattutto è il senso di incompiutezza che lascia l'amaro in bocca: oltre quattro mesi di chiusura sarebbero stati più che sufficienti per mettere a punto tutti i servizi e presentare alla città un parco non solo “illuminato artisticamente”, ma anche fruibile in tutto per tutto. Invece i lampioni restano in parte ancora al buio, così come i campi da gioco, le fontane parzialmente fuori uso, residui delle potature disseminati in vari punti. A completare questo quadro

desolante un cartello recante l'avviso, con il quale, in spregio al naturale ciclo di espletamento delle funzioni fisiologiche, quasi un implicito invito ad arrangiarsi nelle aree verdi circostanti, si regola l'utilizzo degli unici due servizi pubblici esistenti: “I bagni pubblici saranno fruibili dalle ore 18,00 alle ore 20,00, previa richiesta delle chiavi agli addetti in servizio presso l'ufficio verde pubblico (locale adiacente bagni pubblici)”. Evidentemente questo è il livello dei servizi ai quali può aspirare il povero cittadino contribuente aversano, con buona pace di tutti i “solerti”, si fa per dire, amministratori comunali che si sono avvicendati nel tempo. Il futuro, purtroppo, nonostante le rinnovate promesse, non si prevede molto più “luminoso”, ma rischia di essere ancora più beffardo!



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

PIU' ASILI NIDO E RECUPERO DELLA MADDALENA

Che tristezza a marzo, se ne stanno cadendo a pezzi la chiesa e il convento del Carmine e ancora non abbiamo sentito una parola del Vescovo Angelo Spinillo a tal proposito. Dopo il blitz di Pasquale Leggiero e amici per riqualificare quello che resta del Carmine, dopo il sequestro della chiesa e le polemiche su chi adesso deve intervenire per risolvere l'aggrovigliata situazione delle competenze, Demanio, Comune, Diocesi, Soprintendenza, rimane in bocca il solito amaro aversano, che s'ingurgita a tutte le ore. Ecco perché ce ne vogliamo andare da questa livida città, che ha avuto e ha negli uomini che si sono dedicati alla politica i suoi maggiori nemici e distruttori. E' triste lasciare i suoi basoli e le sue chiese tutte belle, che non finisci mai di divorare con gli occhi fin da quando sei stato scaraventato sulla terra. E' giunta l'ora dell'addio perché stanno ritornando gli unni e il cuore non ce la fa proprio più a sopportarli. Anche gli uccellini stanno cantando poco in questa vigilia di primavera.

Tante promesse elettorali si sparano in questi giorni ma, benedetto il Signore, concentratevi solo su due obiettivi, difficili ma fattibili con la rabbiosa volontà: più asili nido comunali e recupero totale della Maddalena bella.

Se ci sarà una donna candidata a Sindaco, come speriamo, si dovrebbe concretizzare con ottimismo la diffusione degli asili nido comunali, che sono più necessari del pane quotidiano per le mamme che lavorano. Oggi il mondo dell'infanzia è assolutamente nelle retrovie del pensiero dei nostri politici in guerra per le elezioni. Mettiamo questo in testa ai futuri candidati Sindaci perché tutti gli altri sogni che saranno promessi rimarranno sogni, come l'aumento del personale comunale, la gestione brillante della biblioteca comunale, la città pulita, i cani al guinzaglio, le sputacchiere agli angoli delle strade.



LA CHIESA DEL CARMINE AD AVERSA

Tante promesse elettorali, ma già sarà tanto se si realizzeranno questi due sogni. Se ci sarà un Sindaco donna si dovrebbe concretizzare la diffusione degli asili nido comunali. E per la Maddalena...

A Parete c'è un asilo comunale che funziona a meraviglia, si consiglia ai prossimi candidati a Sindaco di Aversa di fare un pellegrinaggio lì. L'asilo si trova in via Vicinale Vecchia, una volta piena di siepi magiche dove Franco Terracciano da bambino andava a raccogliere le violette di campo prima di

andare a scuola. Passiamo alla Maddalena bella, che è una reginella. Anche qui, come per il complesso del Carmine, c'è un conflitto di competenze, un casino che è sempre ricorrente quando si scoprono gli altarini dei beni pubblici del nostro territorio. Su quest'area di 170mila mq, di proprietà dell'Asl di Caserta, ad esclusione del padiglione "Leonardo Bianchi", acquisito al patrimonio del Comune di Aversa, si sono infranti negli anni sogni di redenzione a non finire. Una vera e propria "pazzaria" ri-

masta tale. E' inutile parlare ancora delle attuali condizioni di degrado dell'ex Manicomio, che era pure lebbrosario, ma è giunta l'ora di affrontare di petto la questione: vogliamo o no lasciare, ben rifatto, ai nostri figli questo commovente spazio verde miracolosamente sopravvissuto alle fauci dei costruttori d'assalto, che hanno già educato i loro figli al saccheggio pubblico? "Sì, lo vogliamo", s'ode a destra uno squillo di voce argentina; a sinistra risponde una voce di vecchia: "Sì, lo vogliamo, però come facciamo a vincere la battaglia se questi sono tutti cani di pecora?". Piccolo disorientamento e subitanea ripresa della speranza perché sembra che, tra tanti avventurieri alla ricerca del tempo perduto dei Sindaci, si stia facendo largo un piccolo principe aversano che ha letto tanti libri e ha tanta voglia di comandare da giusto la città. E' l'ultima speranza che ci resta, un tentativo per non dire basta.



**Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici**

**Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro**



**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

**SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 14:00 / 15:00 - 17:00
SABATO: 08:00 - 11:00**

VIA G. DELEDDA, 43 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

IGIENE URBANA, TANTE NOVITA' IN ARRIVO

Lavori nelle isole ecologiche, ritorna il Nucleo Ambientale

► Nicola Rosselli

Novità positive in vista per il settore dell'igiene urbana ad Aversa. Dopo quattro anni, per i centri comunali di raccolta, le isole ecologiche di via Cappuccini e di via Perugia, è stata indetta la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori di ripristino ed adeguamento, al termine dei quali le strutture potranno essere riaperte; per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti il commissario straordinario Gerardina Basilicata ha fatto istituire il Nucleo Ecologico della polizia municipale; l'Amministrazione comunale è risultata, inoltre, beneficiaria di un finanziamento da parte della Provincia di Caserta per la riqualificazione ambientale della zona dell'ex convento dei Cappuccini, relativamente al quale l'Amministrazione porrà in essere le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei relativi servizi. Queste le novità annunciate dal dirigente Raffaele Serpico nel corso dell'incontro che l'Amministrazione comunale (presente anche il commissario straordinario vicario Valentino Antonetti) ha tenuto con una delegazione dell'Unione Sindacale di Base rappresentata da Giovanni Giovine. Il rappresentante dell'Usb ha evidenziato alcune presunte irregolarità commesse dalla ditta che svolge il servizio di igiene urbana in città. L'Amministrazione provvederà a darne comunicazione al Responsabile Unico del Procedimento, alla Direzione dell'Esecuzione del Contratto ed agli organi ispettivi preposti per le verifiche ed i controlli di competenza. In particolare, denunciata la presenza di ditte private che sversano i propri rifiuti in occasione dell'evento "svuotacantine", nato proprio per sopperire all'assenza delle isole ecologiche. Intanto, il ripristinato nucleo ecologico ha già dato i primi risultati con diverse



LE ISOLE ECOLOGICHE DI VIA CAPPUCCINI E VIA PERUGIA SARANNO RIPRISTINATE

Il Comune di Aversa sarà beneficiario di fondi da parte della Provincia per la riqualificazione ambientale della zona dell'ex convento dei Cappuccini. Presto avviate le procedure per l'affidamento dei lavori

multe elevate tra cui una particolare: grazie al ritrovamento tra i rifiuti, è stato multato un cittadino che aveva abbandonato una busta di spazzatura nel parcheggio di un grande magazzino di Aversa.

Continuano, però, gli abbandoni abusivi di ingombranti. L'ultimo nei giorni ai danni dell'isola ecologica di via Perugia al cui ingresso i soliti ignoti hanno ab-

bandonato un cumulo di rifiuti ingombranti. Rifiuti all'esame degli agenti di Polizia Locale che compongono il nucleo ecologico al fine di giungere all'identificazione dei moderni untori. Gli agenti avranno molto da fare anche per verificare chi abbandona decine e decine di sacchetti nei pressi delle isole ecologiche interrate.



LA ZONA DEI CAPPUCCINI, UN ROGO

Pink House Restaurant

PRANZA AL PINK HOUSE

IL PUNTO DI RISTORO
◆ PER I TUOI MOMENTI DI PAUSA ◆
RICCHI DI GUSTO



Pink LIVE YOUR PINK
House

Viale Kennedy, 94 - Aversa

Tel.: 081 503 84 47

www.pinkhousecafe.it

info@pinkhousecafe.it



Da domani al via le domande per ottenere un contributo sulle spese per uno psicologo. Cosa ne pensano ad Aversa giovani e meno giovani

Salute mentale, tanti giovani pronti a chiedere aiuto

► **Emanuela Renzullo**

Post pandemia, in Italia e soprattutto nel Sud si sono registrati aumenti di richieste per il supporto psicologico. La Pandemia si sa, è stato un momento difficile per chiunque, e a risentirne maggiormente è stata la mente più che il corpo. Le ASL hanno incrementato i loro servizi, sono state create molte APP di supporto online, che mettono in collegamento, da remoto, gli utenti e i professionisti. Tutto il sistema legato alla salute psicologica è in continuo incremento e continua a crescere. Secondo gli studi sono soprattutto i più giovani ad usufruire dei servizi dedicati, mentre restano ancora basse le richieste degli utenti più adulti. Il Ministero della Salute, cavalcando l'onda, ha incentivato, da circa un anno, questa richiesta di assistenza: in primis per gli under 35, tramite la Carta Giovani Nazionale, sono stati dedicati sconti e riferimenti per poter accedere alle sedute con professionisti a prezzi minimi.

In seguito lo stesso Ministero ha aperto un bando da 10 milioni di euro nel 2023 per dare la possibilità di accedere al Bonus Psicologo. Quest'anno il finanziamento è stato riapprovato con bene 3 milioni in più rispetto allo scorso. Tutti, quindi, coloro i quali non hanno possibilità economiche per rivolgersi a specialisti della salute mentale, potranno richiedere il rimborso che coprirà visite fino ad un massimo di 1500 euro, dal 18 marzo al 31 maggio. Basterà andare sul sito www.imps.it, accedere tramite SPID o CIE e, nella sezione "Contributo sessione psicoterapia", compilare la domanda, caricare l'ISEE e inviare. terminate le richieste, gli aventi diritto riceveranno una comunicazione dall'ente e potranno poi scegliere lo specialista convenzionato. Ma quanti e quali utenti, nel Comune di Aversa, accoglieranno



ROMEO TIROZZI

LA STORIA

Degli intervistati, aventi diverse età e estrazione sociale, a fare richiesta saranno in tanti: considerano il bonus molto utile. "Il bonus è un'ottima occasione per chiedere un supporto. A volte si considera questa spesa non essenziale e si dà priorità ad altro"

questa opportunità? Abbiamo raccolto in giro pareri per saperne di più. Degli intervistati, aventi diverse età e estra-

zione sociale, a fare richiesta saranno quasi il 60 %, che considerano il bonus molto utile. Il signor V.B., ad esempio, afferma: "Questi bonus sono un'ottima occasione per il cittadino che vorrebbe poter chiedere un supporto ma che è costretto a rimandare. Io stesso ho rinviiato. A volte, si considera questa spesa non essenziale e si dà priorità ad altro". Dello stesso parere è anche la signora F.C. "Sono d'accordo al rimborso ma spero possano, questa volta, accedervi molte più persone. Nello scorso bando, pur avendo i requisiti, non sono rientrata. Ho sentito che questa volta ci sono più fondi e ripresenterò la domanda." Il signor U.N. avvisa "Faccio domanda con la speranza di rientrare. Purtroppo il mio ISEE è risultato alto. Per lo Stato sarei ricco anche se non è così. Pesa su un bilancio familiare, una seduta dallo psicologo". Quasi tutti utenti aversani, dunque, disposti a fare domanda all'IMPS, hanno accolto positivamente questa iniziativa. C'è da constatare che la maggior parte dei favorevoli rientrava in una fascia d'età che va dai venti ai quarant'anni. I contrari, infatti, sono stati soprattutto gli intervistati over 50, che hanno ritenuto il finanziamento governativo inutile e/o non di aiuto per il cittadino. Molti si sono soffermati soprattutto sull'aspetto negativo del bonus, in grado di creare un gap più vistoso tra la sanità privata e quella pubblica, quest'ultima, man mano sempre più abbandonata dagli utenti. Ciò che avverte la signora P.d P.: "Questo bonus è l'ennesima manovra fatta per far sì che il cittadino si rivolga sempre meno alla propria ASL. Qui ad Aversa, e non solo, diversi servizi dedicati alla salute mentale sono realtà per tutti, ma per potervi accedere c'è bisogno di aspettare e di armarsi di tanta pazienza. Chi di solito ha bisogno di supporto, non può e non deve aspettare ma purtroppo fa prima prenotando una visita a pagamento".

Dott.ssa OLGA DIANA

Per appuntamenti 392 339 18 79

**Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno**

**Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria**



ADESSO SI ESAGERA, RIPRISTINARE ALL'ISTANTE L'ILLUMINAZIONE

Luci spente di notte e accese di giorno: Aversa al contario

► Francesco di Biase

La città di Aversa sta affrontando una sfida che minaccia la sicurezza e il vivere civile dei suoi abitanti: l'assenza di un'adeguata illuminazione pubblica. Di sera, molte strade si trasformano in corridoi bui, dove ogni passo diventa incerto e ogni angolo può nascondere pericoli. Di giorno paradossalmente alcune di queste strade che di notte sono al buio, spesso e volentieri, per magia sono felicemente illuminate. Il mondo al contrario! Ed è pacifico che le ripercussioni di questa situazione sono molteplici e vanno ben oltre il semplice disagio.

La mancanza di illuminazione aumenta il rischio di incidenti, sia per i pedoni che per gli automobilisti, e crea un ambiente favorevole alla microcriminalità, alimentando l'ansia e la paura



LUCI ACCESE DI GIORNO AD AVERSA E, A LATO, LA VILLA COMUNALE AL BUIO

30



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



tra i residenti, soprattutto tra i soggetti più indifesi. Capita spesso di incontrare i pedoni che si aiutano con la torcia del cellulare per percorrere i tratti sprovvisti di illuminazione. Questa situazione rappresenta l'habitat perfetto per i malintenzionati, non a caso si stanno moltiplicando i furti d'auto e quelli in appartamento. Non vogliamo e non possiamo credere che il cuore del problema risieda ancora nella scadenza del contratto con l'Ente gestore dell'illuminazione e della manutenzione (avvenuta nel mese di ottobre dello scorso anno ndr.), perché sarebbe fuori da ogni logica comprensibile. Sembra quasi, o forse lo è, che la città viva in una sorta di limbo amministrativo che non riesce a superare e abbandonare. E, nonostante il passare del tempo, non si è ancora giunti a una soluzione definitiva che riaccenda le luci in tutte le strade e le speranze nei cittadini desiderosi della semplice normalità.

Gli aversani non sono rimasti in silenzio di fronte a questa problematica, anzi continuano a denunciare il disservizio soprattutto attraverso i social, divenuti il mezzo di divulgazione per eccellenza. Sui gruppi Facebook sono tanti i post di protesta, come quello di A.F.: "Via



Ettore Corcioni di nuovo al buio. Ci vorrà di nuovo un mese per risolvere il problema???", o quello di M.G.B. che tra l'altro recita: "Perché non denunciavamo tutto alla Procura della Repubblica? Questa interruzione periodica sembra quasi pianificata e va indagata" e ancora come il post di A.M. "Via Deledda al buio, via Colonna idem, via Corcioni lo stesso, vie adiacenti idem. Ma che cavolo sta accadendo a sta' città?". D.M.C. posta invece una foto (in alto) raffigurante piazza Principe Amedeo totalmente al buio, commentata, tra gli altri, da R.D.A. "E, intanto, ci si esalta per un campanile illuminato",

con chiaro riferimento al progetto "Luci d'Artista". E potremmo continuare all'infinito, tutte proteste e appelli sacrosanti ai quali non fa seguito neanche un briciolo di interessamento da chi di dovere, interessamento che la comunità richiede e merita. Che abbiano almeno il coraggio di dare informazioni chiare o di spiegare ai cittadini le motivazioni che li costringono a vivere in queste condizioni. È chiaro che la soluzione richiede un intervento rapido e trasparente. Tutti chiedono conto delle responsabilità e delle ragioni dietro l'immobilismo che ha caratterizzato la gestione di questa criticità. La sicurezza pubblica non può e non deve essere messa in secondo piano, l'illuminazione pubblica è un servizio essenziale per la collettività. E mentre la città attende, da troppo tempo, è fondamentale che si esplorino tutte le vie possibili per risolvere la questione. Che si tratti di rinnovare il contratto esistente o di cercare nuovi fornitori, l'importante è che si agisca con decisione e celerità. Aversa merita di tornare ad essere illuminata.

EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

Direttore: dott. Paolo Menditto

Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)

CITOFONARE MONTONE
TU BUSSE, LUI RISPONDE!

CITOFONARE MONTONE
E' DISPONIBILE SU
la rampo.it

TUTTE LE PIATTAFORME DI STREAMING AUDIO

SCANSIONA IL QR CODE

TELEFONATA PER INFORMAZIONI
TRAMITE TELEFONO O SULLA PAGINA WWW.LARAMPO.IT

palmierifabio
progettista di idee

Graphic / Web Designer

C'è una strana forma di caos nelle persone che generalmente tendono ad arricchire con ogni cosa un loro pensiero per così dire creativo, io cerco di essere il mediatore di quel pensiero e di trasformare tutto quel caos in un qualcosa di semplice ed essenziale come il gioco di un bambino.

www.palmierifabio.com

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



La Fonte Del Dolce

La torta polacca
più buona di Aversa



Vieni ad assaggiare i
nostri magnifici aperitivi.

LA FONTE DEL DOLCE LAFONTE_DELDOLCE
VIA DELL'OLMO,32 - AVERSA (CE) / TEL. 081 812 9427

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

BULLI STOP! SCOPRI LA TUA FORZA INTERIORE

A.S.D.

SHADÒ

YOGA
KICKBOXING
TAEKWONDO

DIRETTO DAL MAESTRO
SALVATORE APICELLA

AFFILIATO



✦ LEZIONI DI AUTODIFESA
2 VOLTE A SETTIMANA

✦ TROVA IL TUO EQUILIBRIO
INTERIORE ATTRAVERSO
LA DISCIPLINA MARZIALE

✦ ESAME FINALE PER L'ATTESTAZIONE
DEL GRADO DI CINTURA

LEZIONI POST 16,00 OGNI MARTEDI' E GIOVEDI'

TRENTOLA-DUCENTA - VIA MADONNA DELLA PIETA', 25
PER INFO: 3757308341





Lo spillo

di **Geppino De Angelis**

Tutte le offese di De Luca

Lo lupo perde il pelo, non il vizio! Il vecchio adagio, a nostro modesto avviso, si addice moltissimo al Governatore della Campania, De Luca. Anni addietro, infatti, come tutti ricorderanno, in Consiglio regionale offese, per la sua... stazza fisica, una consigliere regionale della sua stessa parte politica! Lo scorso anno definì “cafoni” quelli che, secondo una tradizione napoletana, erano abituati a mangiare la pizza in strada, fino a giungere ai giorni nostri quando, dopo aver definito i parlamentari della maggioranza “delinquenti della politica, cialtroni” ed altri termini del genere, dopo aver organizzato la ...novella “marcia” su Roma per protestare contro l’autonomia differenziata, convocando tantissimi Sindaci nella capitale, ha superato ogni limite della ...decenza politica, offendendo la premier Meloni col termine di “stronza”, senza tener conto non solo del fatto che si trattava di una donna



VINCENZO DE LUCA

ma che, fino a prova contraria, era la Presidente del Consiglio dei Ministri, eletta da milioni di italiani. Un modo di fare e di ...dire, quello del governatore della Campania, che ha suscitato le legittime, indignate proteste non solo di esponenti del centrodestra ma anche di alcuni della sua stessa parte politica,

mentre alcuni Sindaci della Campania hanno chiesto all’Anci (l’Associazione dei Sindaci italiani) di dissociarsi da De Luca ed i colleghi governatori di centrodestra hanno chiesto al Presidente della Conferenza delle Regioni di inserire all’ordine del giorno della prossima riunione un punto specifico per censurare il comportamento dell’ex sindaco di Salerno. Un vero e proprio “caso”, quello creato da De Luca, che in passato non ha risparmiato critiche ed offese nemmeno alla Schlein, segretaria nazionale del suo partito che, da tempo, si oppone al terzo mandato da governatore per De Luca. Bisognerà ora attendere l’evolversi della “caso”, mentre ci limitiamo a dire che il governatore De Luca poteva anche risparmiarsela questa ennesima ...“uscita”, tanto più che non si è nemmeno scusato, pensando forse di essere nel giusto, per comportarsi in tal modo da autentico ...capopopolo, per non dire da ...novello Masaniello!

34

Lecce in pensione dopo una vita in Polizia

Onore e merito al dott. Nicola Lecce, Commissario Capo della Polizia di Stato con sede di Aversa, che per raggiunti limiti di età è andato in pensione. Lecce entra a far parte degli agenti di Polizia di Stato nel 1987. Dopo aver frequentato la scuola di Bolzano, viene destinato alla Polstrada di Palmi Calabro negli anni duri in cui l’Aspromonte era il covo delle bande dei sequestri di persona. Dopo alcuni anni supera il concorso per Sovrintendenti e viene trasferito alla Sezione Polizia Stradale di Napoli dove viene



NICOLA LECCE

promosso Ispettore nel 1995, ricoprendo importanti incarichi. Nel frattempo consegue la laurea magistrale in Psicologia Criminale a L’Aquila col massimo dei voti e, dopo pochi anni, si laurea in Scienze Politiche presso l’Università “Vanvitelli”, conseguendo poi un master biennale in psicodiagnostica giuridico peritale. Nel 2009 supera il concorso interno che lo vedrà rivestire la qualifica di Sostituto Commissario. Nel 2014 ottiene il trasferimento presso la prestigiosa Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica

di Napoli Nord, occupandosi dei reati contro le fasce deboli e ben presto, dopo brillanti risultati investigativi, viene nominato Responsabile della Sezione di P.G. Nel 2019, grazie a titoli posseduti, supera il concorso nel ruolo direttivo per Commissari e migra presso il Commissariato di P.S. di Aversa dove inizia una serie di attività di controlli atti a contrastare il fenomeno dello smaltimento illecito di rifiuti. Al primo posto c’è sempre stato l’amore per la moglie Leda, la quale lo ha sempre sostenuto. Altra sua grande passione: la musica. Un matrimonio felice, da questo grande amore sono nati due figli fantastici, i quali hanno senza indugio seguito le orme paterne ed ora fanno entrambi parte delle forze dell’ordine. Siamo certi che anche da pensionato saprai farti valere.

Donato Liotto

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

Il Regolamento modificato ...a maggioranza

Per decidere se una o più clausole del regolamento di condominio possono essere modificate a maggioranza invece che con l'unanimità dei consensi, più che la natura originaria si deve verificare se la clausola che si intende modificare a maggioranza sia finalizzata semplicemente a disciplinare l'utilizzo dei beni e dei servizi comuni, senza al contempo limitare i diritti dei comproprietari sulle rispettive proprietà esclusive. Lo ha ribadito il Tribunale di Torino con la sentenza n. 3202/23. Il principio di diritto al quale si è attenuto il Trib. di Torino è quello tradizionalmente affermato dalla giurisprudenza di legittimità che, ferma restando la distinzione in ordine alla genesi del regolamento condominiale, di origine esterna o assembleare, ha da tempo chiarito che la natura delle clau-



sole regolamentari dipende unicamente dal proprio contenuto e che anche in un regolamento c.d. contrattuale vanno modificate all'unanimità soltanto le clausole che impongono limitazioni al diritto di proprietà dei singoli condomini.

Tutte le altre clausole, c.d. regolamenta-

ri, finalizzate invece a disciplinare le modalità d'uso delle parti comuni, possono essere modificate a maggioranza (cfr. Cass. civ., n. 208/85, n. 12173/91, n. 4632/94, n. 17694/2007). Quindi l'effettiva natura di una clausola regolamentare va stabilita in base al suo contenuto e non in considerazione della sua mera collocazione formale. Ne consegue che anche la clausola allocata in un regolamento contrattuale può avere un mero valore regolamentare. Esempi classici di clausole regolamentari, come tali modificabili con la maggioranza prescritta dal secondo comma dell'articolo 1136 c.c., sono quelle relative alle modalità di godimento dei beni e dei servizi comuni, alla nomina dell'amministratore, alla gestione delle cose comuni, ecc.





Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Iscritto Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta n. 780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



LE POSTE NON SONO UNA BANCA

E' notizia di questi ultimi giorni: il governo Meloni vuole privatizzare del tutto le Poste Italiane. E vorremmo che qualcuno ci spiegasse subito due aspetti, uno politico ed un altro economico, che di questa scelta davvero non ci convincono e non ci tornano.

Il primo dubbio: è politicamente coerente che un governo di "patrioti sovranisti" (non è colpa nostra, così si autodefiniscono), cioè quelli che credono fermamente nella centralità e nella priorità dello Stato-Nazione, voglia cedere ai privati le quote di maggioranza di un'azienda strategica dello stesso Stato-Nazione, come lo sono le Poste Italiane?

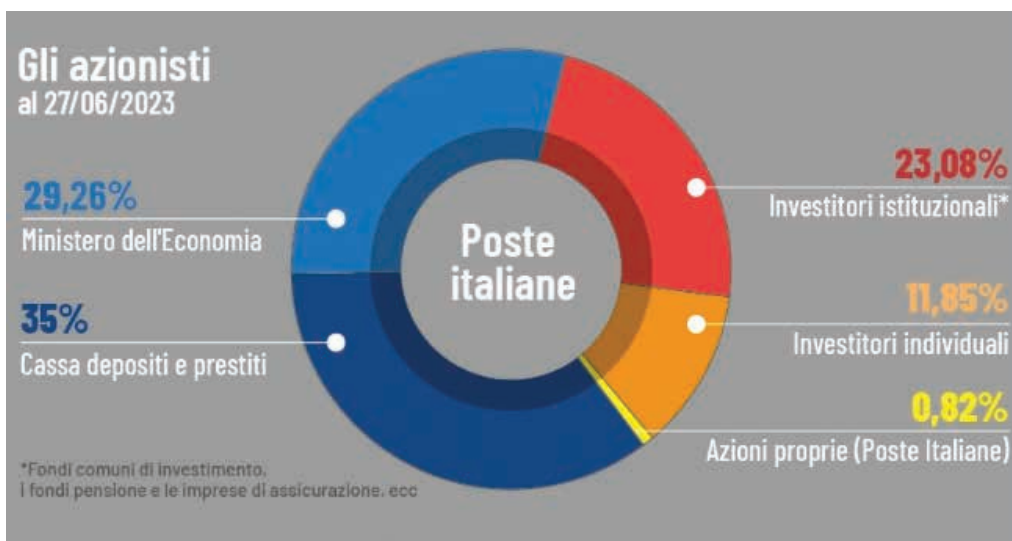
Il secondo dubbio: ha economicamente senso privatizzare completamente un'azienda come Poste Italiane che non è destinata certo a fare utili con le lettere, le cartoline e le raccomandate e nemmeno con quei popolarissimi "servizi di custodia" dei risparmi che svolge tradizionalmente senza i vincoli, gli oneri e i costi che hanno in genere le normali banche?

Ad essere sinceri, sul primo dubbio "politico" non ci aspettiamo risposte... e qualora ci fossero sarebbero quasi certamente di una ipocrisia trasformista molto imbarazzante.

Sul secondo dubbio di natura economica possiamo fare delle supposizioni: forse i futuri azionisti privati di maggioranza sono desiderosi di acquisire questa azienda dello Stato (già in parte privatizzata da quel "magnifico signore" dal nome di Matteo Renzi) perché vogliono speculare anche sulla gestione dei piccoli risparmi dei pensionati e categorie simili?

Ma quest'ultima ipotesi, se fosse realistica, non rischierebbe forse di spingere le Poste italiane a rinunciare per sempre all'esercizio del servizio postale e a trasformarsi in una "banca" che non è una banca?

Interrogati alcuni che nell'azienda Poste Italiane ci lavorano da tempo



POSTE ITALIANE, GLI AZIONISTI ATTUALI

E' coerente che quelli che credono fermamente nella centralità dello Stato-Nazione vogliano cedere ai privati le quote di maggioranza di un'azienda strategica dello stesso Stato-Nazione, come lo sono le Poste Italiane?

e sul serio, vediamo sciolte tutte le perplessità. Ci informano, infatti, che il risparmio postale che è scelto da alcune decine di milioni di italiani è gestito da tempo dall'ente Cassa Depositi Prestiti, ovvero il colosso che decide gli investimenti italiani e che rappresenta la terza banca più importante in Italia, attualmente sotto il controllo di maggioranza del Ministero dell'Economia e Finanza. Insomma, la privatizzazione completa di Poste Italiane è un succulentissimo affare economico-finanziario che dà ai privati il controllo quasi totale degli investimenti nazionali e non solo.

Si conferma così che la ex Poste e

Telecomunicazioni in Italia ha smesso da tempo di fare il servizio per cui è nata: non a caso per la stessa azienda e soprattutto per i portalettere i servizi di consegna della posta e altri connessi sono diventati una scocciatura accettata di malgrado.

Poste Italiane è diventata e diventerà sempre di più una banca a tutti gli effetti e come tale si comporta e si comporterà. Lo Stato/Governo vende la maggioranza delle azioni per fare cassa, fregandosene evidentemente delle più che realistiche speculazioni dei privati, prossimi nuovi proprietari.

Ed è ovviamente tragicomico il tentativo di tranquillizzazione dei risparmiatori postali (soprattutto anziani e pensionati) da parte del Ministero delle Finanze che assicura, per ora e solo per ora (sic!), il mantenimento del controllo della società.

Per carità, noi saremmo pure di parte perché crediamo al primato della Politica sull'Economia e dell'interesse pubblico/statale su quello privato, ma davvero continuiamo a non capire la necessità di privatizzare un'azienda come le Poste, essenziale per la vita civile e persino per l'unità del Paese. Forse l'obiettivo è proprio quello di arrivare ad un Paese incivile e diviso.



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS



BRASILIA FU REALIZZATA IN 41 MESI E VIA NOBEL ASPETTA DA 5 ANNI

Quando il tempo non è legato alla necessità

► Antonio Arduino

Tutti conoscono Don Bosco il sacerdote dei giovani che ha fondato la congregazione dei salesiani nel 1859 nel rione di Valdocco in provincia di Torino. Da lì iniziò la diffusione nel mondo della congregazione dei salesiani che si possono ritrovare in tutti i paesi del globo terrestre. In particolare in Brasile dove il 27 agosto 2017 è stata inaugurata, nel Santuario edificato nel 1970 per celebrare Don Bosco a Brasilia, la cripta dedicata al “Santo dei Giovani” in cui sono conservate alcune reliquie del Santo dichiarato co patrono della capitale brasiliana insieme alla Madonna Aparecida. “L’America è stata privilegiata con la Reliquia di San Giovanni Bosco a Panama e in Brasile presente nella cripta che la ospita». Affermò tra l’altro don Orestes Fistarol, Ispettore di Belo Horizonte In occasione della festa che si tenne quel giorno. La devozione del Brasile per il santo italiano nasce dal racconto certificato da sacerdoti dell’epoca di un sogno missionario fatto dal Don Bosco nel 1883 in cui fra i luoghi da evangelizzare visti volando nel suo sogno c’era anche il sito del Sud America compreso fra il 15esimo e 20esimo parallelo in



IL SANTUARIO DEDICATO A DON BOSCO A BRASILIA E VIA NOBEL AD AVERSA

cui sarebbe stata costruita la nuova capitale del Brasile edificata tra il 1956 e 1960, inaugurata ufficialmente il 21 aprile del 1960, una città artificiale costruita da zero nel giro di 41 mesi. Il santuario dedicato a Don Giovanni Bosco è stato realizzato proprio sul 15esimo parallelo. È una città sognata da don Bosco cent’anni prima che venisse fondata. Al di là dei sacerdoti che ne hanno dato conferma ne parla lo stesso Don Bosco in un suo sogno missionario, nel libro «Memorie biografiche di San Giovanni Bosco» pubblicato nel 1905, assai singolare perché racconta che gli sembrava di sorvolare tutta l’America Latina e ad un certo punto indicava in modo preciso le coordinate della posizione in cui.

sarebbe poi sorta la nuova capitale del Brasile, solo negli anni ’60. Ne parla come “una terra promessa fluente latte e miele”. I fondatori della città tennero conto di questa predizione del santo dei giovani e lo proclamarono co patrono della capitale, assieme alla Vergine Aparecida. Fin qui in breve il racconto della nascita di Brasilia che come abbiamo sottolineato fu costruita da zero in 41 mesi, questo ci fa pensare come sia possibile che nella città di Aversa non si riesca a realizzare il rifacimento di una strada come via Nobel che aspetta da oltre cinque anni un intervento per essere messa in condizioni di sicurezza per automobilisti e pedoni. Problemi di civiltà o gli interessi personali che superano quelli della collettività?

40



Lo spazio dei
LETTORI

AUGURI



Ha raggiunto la maggiore età Francesco Golia di Aversa. Il neo maggiorenne ha festeggiato l’importante ricorrenza insieme al padre Pasquale, alla madre Lucia Rosselli, ai nonni Antonietta Apicella, Giovanni Rosselli e Francesca De Chiara e agli altri familiari e amici. A lui gli auguri della Redazione.

AUGURI, GEPPINO!

Doppi auguri per il nostro collaboratore Geppino De Angelis per il suo compleanno ed onomastico che festeggerà il 19 marzo 2024, unitamente al nipote Giuseppe Golia, avvolto dall’affetto della famiglia.

Per il decano dei giornalisti della provincia di Caserta gli auguri della Redazione di NerosuBianco, con la quale collabora dai primi numeri, per i suoi splendidi primi 87 anni, dei quali oltre quaranta dedicati alla Scuola ed oltre sessanta al giornalismo, essendo iscritto all’Ordine fin dal 1962!



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it

800-120184

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

A colloquio con il dott. Amedeo Cecere che ha organizzato all'hotel del Sole di Aversa un appuntamento di grande valenza scientifica e di grande attualità

“Revolution Microbiota”, Convegno il 22 e 23 marzo

► **Melania Menditto**

Abbiamo avuto notizia che il 22 e 23 marzo prossimo si terrà in città un congresso di Gastroenterologia sul tema “Revolution Microbiota” e quindi abbiamo intervistato il dottor Amedeo Cecere che ne è il direttore scientifico. Ricordiamo che il dott. Cecere è stato Direttore dell'Unità di Gastroenterologia dell'ospedale “Moscati” di Aversa fino al giugno dell'anno scorso e che attualmente è consulente presso l'ospedale “Betania” di Napoli e presso il Centro Polispecialistico “Medicina Futura” di Napoli; inoltre, di recente è stato chiamato a partecipare ai lavori dell'Intergruppo Parlamentare “Dieta mediterranea, Prevenzione e Cultura”.

Dott. Cecere, che tipo di evento scientifico ha organizzato?

Innanzitutto la ringrazio per questa intervista che mi dà modo di presentare agli operatori sanitari del nostro territorio, ma anche alla pubblica opinione, il tema della “revolution microbiota”, che è l'argomento intorno al quale ho incentrato il convegno e che rappresenta un avanzamento clamoroso delle conoscenze bio-mediche e che sta già determinando un cambio di passo in molte specialità.

Ma cosa si intende per “rivoluzione del microbiota”?

Negli ultimi vent'anni, le stesse tecniche di sequenziamento genico utilizzate per la decifrazione del genoma umano, hanno portato alla nostra conoscenza che dentro di noi e sulla nostra pelle vive e convive un numero straordinario di microbi che oggi chiamiamo “microbiota”. Si tratta di una biomassa di trilioni di cellule in cui sono presenti batteri, funghi, virus, Archea e parassiti, che cooperano tra loro e con le nostre cellule, svolgendo



IL MANIFESTO ED, IN ALTO, AMEDEO CECERE

molteplici funzioni fondamentali per il mantenimento della salute umana. In particolare è stato dimostrato che i batteri intestinali sono capaci di svolgere attività cruciali per il nostro benessere, come la digestione e l'assorbimento di nutrienti, la produzione di vitamine e metaboliti, la protezione contro agenti patogeni; ma soprattutto sono coinvolti nella regolazione del metabolismo, nella modulazione del sistema immunitario e dell'infiammazione ed intervengono sul sistema nervoso e sul comportamento. Tutte queste benefiche funzioni possono essere svolte dal “microbiota intestinale” solo a condizione che le varie popolazioni batteriche restino in equilibrio di numero e di composizione, realizzando la cosiddetta “eubiosi”.

Perché diversamente cosa avviene?

A seguito di una serie di fattori (errori

dietetici, stress psico-fisico, abuso di alcool, sedentarietà, abuso di antibiotici o di anti-infiammatori) si può avere la riduzione del numero di una o più specie batteriche e si realizza la cosiddetta “disbiosi”. Numerosi studi scientifici hanno evidenziato il ruolo negativo della disbiosi intestinale nello sviluppo di numerose malattie gastrointestinali, ma anche di malattie autoimmuni, metaboliche, neurologiche e persino psichiatriche.

Abbiamo letto dal programma del convegno che il 23 mattina è prevista una tavola rotonda con successiva apertura del dibattito al pubblico: come mai?

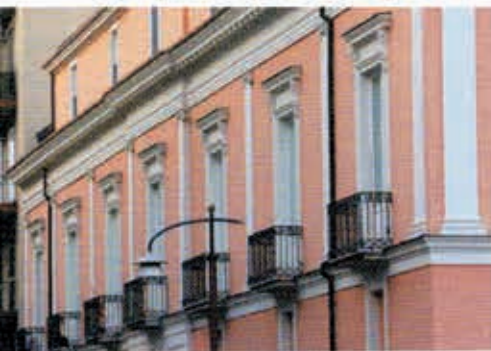
La ringrazio per questa domanda. So che è abbastanza atipico prevedere in un congresso scientifico un dibattito aperto ad un pubblico profano. Ma mi sono proposto con questo convegno anche l'obiettivo di avvicinare i non addetti ai lavori alle nuove conoscenze che ci arrivano dalla “rivoluzione del microbiota”. Infatti, l'ultima sessione congressuale è, in realtà, una tavola rotonda interdisciplinare sul tema “alimentazione e salute globale: ruolo del microbiota”: Intorno al tavolo ho chiamato a sedere medici, biologi, veterinari, ed associazioni di settore e la discussione sarà, infine, aperta al pubblico “profano”: perchè parlare di “microbiota intestinale” significa parlare di nuove terapie ma anche di prevenzione, di alimentazione ed ambiente, argomenti che riguardano tutti. L'appuntamento è per il 22 marzo presso la sala congressi dell'hotel del Sole in piazza Mazzini in Aversa.



1962: intervento in località Brezza
per straripamento fiume Volturno



1965: Aversa intervento
sul collettore Spierto Ovest



Caserta, recupero e restauro
ex Hotel Vittoria



Aversa, realizzazione
parco Codelga



Pescocostanzo, realizzazione
complesso "La Morgetta"

 **GRUPPO
Della Gatta**
Ing. Della Gatta Srl

DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO E PRIVATO

*L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra
ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa
attraverso il tipico modello di impresa familiare.*

*Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa
passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino,
presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di
Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.*

*In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato
significative opere pubbliche e private.*

*Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione,
con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando
una mentalità diversa, mantengono, con il papà,
lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.*

**Il Gruppo Della Gatta, attraverso
le sue società operative,
controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl,
conseguendo direttamente o attraverso
il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione
alla Esecuzione dei Lavori Pubblici
ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

Via D'Acquisto, 184 - AVERSA

Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597

“Donne per le Donne”, ideato dal nostro Giuseppe Lettieri, bissa il grande successo ottenuto durante la prima edizione

Otto marzo al “Cimarosa”, è stata la festa delle donne

► Melania Menditto

L'otto marzo 2024, nella meravigliosa cornice del teatro “Cimarosa” si è tenuta la seconda edizione di “Donne per le Donne”. Un evento molto atteso che non ha deluso le aspettative. Squadra che vince non si cambia, infatti, l’iniziativa è stata nuovamente promossa dalle Associazioni femminili aversane AversaDonna, Centro Italiano Femminile, Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia, Fidapa, Inner Wheel, Il Lucernaio, Soroptmist, Volontariato Vincenziano Sant’Agostino 1 e San Giuseppe Operaio, sotto la direzione artistica dell’instancabile Giuseppe Lettieri, organizzatore, promoter culturale, nonché direttore del nostro peridocio. “Tutte le associazioni hanno voluto ripercorrere l’avventura iniziata l’anno scorso e celebrare la donna attraverso la bellezza, in un momento storico complicato come quello che stiamo vivendo” - ha dichiarato proprio Lettieri, in apertura della serata. “L’ 8 Marzo è la Giornata Internazionale delle Donne e si festeggia la bellezza di essere donna. L’evento “Donne per le Donne” è dedicato a coloro che si adoperano nella famiglia, nel lavoro e nel sociale. La ricorrenza della festa della donna è solo una tappa di un lungo cammino che riguarda tutti noi, uomini e donne, per una società più equa che vada al di là di ogni discriminazione possibile” - ha aggiunto Annalisa Coscione, psicoterapeuta, e per il secondo anno consecutivo nel ruolo di conduttrice, accanto a Peppe.

Ad aprire la serata l’artista Virginia Sorrentino, una delle voci più belle del panorama jazzistico non solo campano ma anche italiano. Ad accompagnarla straordinari artisti: al piano Pino Cafuto, al contrappasso Marco De Tilla e alla batteria Stefano Patafiore.



I RINGRAZIAMENTI FINALI

Virginia, guidata magistralmente dai suoi musicisti, ha riproposto alcuni successi al femminile della canzone italiana, straniera e napoletana. Ad aprire il medley *You make me feel*, di Aretha Franklin, poi *Quello che le donne non dicono* della Mannoia, *Woman in Love* di Barbara Streisand, *Buonasera Signorina* di Buscaglione, *Donna* di Mia Martini, *How high the moon* di Elle Fitzgerald, *Che sarà* di Fossati, *Sally* di Vasco, *Tu si na cosa grande* del duetto Modugno-Vanoni, ed infine *At Last* di Etta James. Brani che celebrano l’universo femminile, l’amore e la bellezza, inni all’autenticità del *natural woman*: donne genuine, naturali, che coraggiosamente, tutti i giorni, lottano per sentirsi libere di esprimere se stesse senza timore né costrizioni, di mostrare anche le loro debolezze, le loro fragilità ma anche canzoni denuncia come *Donna dell’immensa Mimì... di donne violentate, di chi le vuole per una notte, di chi le prende a botte e quando è sola ti fanno fuori*, che fotografa la struggente e, purtroppo, sempre più attuale, piaga sociale del femminicidio. La seconda parte della serata è stata affidata all’imitatore, cabarettista ed

attore Lino Barbieri, scoperto dal compianto Gigi Sabani, celebre per le sue performance anche al fianco della grande Raffaella Carrà, che ha regalato al pubblico in sala un momento comico con un finale a sorpresa: un toccante monologo contro la violenza sulla donna. Sia quella della Sorrentino che quello di Barbieri sono stati momenti molto suggestivi oltre ad aprire significativi spunti di riflessioni: “Perché - come ha detto la stessa Virginia, dal palco - il compito degli artisti è proprio questo:

attraverso la musica e lo spettacolo non cerchiamo di dare emozioni ma anche di far riflettere”.

Nel corso della manifestazione non poteva mancare il premio “Donne per le Donne”, istituito durante la prima edizione, un riconoscimento al talento e ai successi ottenuti dalle donne del nostro territorio, affinché il loro impegno profuso diventi fonti di ispirazione per le generazioni future. “Il premio - ha dichiarato la stessa Annalisa Coscione - nasce proprio da un’idea di Peppe che ha voluto fortemente unire tutte le associazioni femminili di Aversa. E’ già il secondo anno che lavoriamo insieme. Dietro tutto questo c’è veramente un impegno importante da parte di tutte quante noi, un momento di solidarietà, di spettacolo e un momento anche per commemorare questo giorno in una maniera diversa”. Uno spettacolo straordinario ma anche una serata con scopo benefico: è stata cosegnata una borsa di studio ad Antonella Bifone, un anno di corso di canto presso la “Fagnoni Music School”. Non ci resta che attendere trepidanti la terza edizione che, ne siamo certi, continuerà a stupirci.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Quest'anno le Associazioni femminili locali hanno scelto la Presidente Unicef regionale e la Presidente della Lega Nazionale per la Difesa del Cane

A Narciso e Gatto il premio "Donne per le Donne"

► Melania Menditto

Un momento significativo nella serata "Donne per le Donne" è stato senza dubbio la consegna dell'omonimo premio a due donne aversane. Un riconoscimento che le Associazioni femminili locali attribuiscono alle donne del territorio che si sono distinte nei diversi ambiti, da quello sociale, artistico, sportivo a quello imprenditoriale. Nella I edizione il premio è andato all'attrice aversana Carmen Pommella, direttrice di una scuola di teatro proprio al Cimarosa, oggi impegnata nella fortunata serie tv e da quest'anno nel musical "Mare Fuori", ma nel 2023 anche sul grande schermo in "Finalmente l'alba", l'ultimo film di Saverio Costanzo, e ad un'altra eccellenza aversana come Sara Kowaski, campionessa sportiva, che oggi rappresenta la città a livello mondiale nella spada, vincitrice di due medaglie d'argento alle Universiadi, oggi in corsa per le Olimpiadi.

Anche quest'anno ad aggiudicarsi il premio due straordinarie donne, Emilia Narciso ed Emma Gatto. Premiata da Mario Autore, Dirigente scolastico della "Cimarosa", la prima a salire sul palco è stata proprio Emilia, Presidente dell'Unicef regionale, che da anni opera sul nostro territorio, al fianco dei più piccoli e non solo. Sul palco alle sue spalle un ringraziamento speciale "Grazie della tua amicizia che passando attraverso gli occhi dei bambini raggiunge il cuore delle donne e semina germogli nelle nostre terre". "Emilia Narciso tra i banchi di scuola conosce la realtà che cambierà la sua vita e anche la vita della nostra città, l'Unicef. Emilia negli ultimi anni si è impegnata in grandi progetti - racconta Annalisa Coscione. Durante la pandemia covid comprende che c'è bisogno di una cosa più di tutte, cioè l'ascolto. Grazie ad Emilia sono stati ascoltati 7000 ragazzi



IL PREMIO AD EMILIA NARCISIO E QUELLO AD EMMA GATTO

e aiutate 700 famiglie. Un altro grande progetto è stato lo spettacolo Pinocchio, simbolo dell'infanzia e della crescita attraverso le sue avventure, i suoi sentimenti e il desiderio di diventare uomo. Oggi Emilia ha un nuovo compito, far sentire meno sole le donne che vivono nella malattia". "Parlare di solidarietà - ha detto emozionata - non è facilissimo, perchè solidarietà non è il ritaglio di tempo che ciascuno di noi fa nella vita, ma una cosa seria, è una cultura, quella che ci appartiene e ci spinge a fare bene il nostro lavoro tutti i giorni. Quindi è un premio che va al volontariato. Riceverlo dalle donne e nella propria città è veramente forte".

Il secondo premio è andato, invece, ad Emma Gatto, altra donna che nel corso di questi anni si è occupata dei più fragili, i nostri amici a quattro zampe. A consegnarle il premio Stefano Reccia, dirigente dell'Asl servizio veterinario. Anche per lei un ringraziamento: "Grazie del tuo impegno perchè raccogliere un cucciolo dalla strada non è soltanto un gesto d'amore ma un segno di fiducia

per la nostra comunità". "Emma è la responsabile dell'associazione Lega Nazionale per la Difesa del Cane - ha detto Peppe Lettieri. Grazie a lei Aversa è stato il secondo Comune italiano, con la collaborazione dell'ASL, ad essere microcippato. Il lavoro di Emma è molto silenzioso, è dietro le quinte. Aversa non ha il canile, lei da anni a proprie spese grazie alla collaborazione dei volontari sostiene nella zona della Maddalena un centro dove dà rifugio agli animali a quattro zampe. Se Aversa non è invasa dai randagi, è grazie ad Emma Gatto, al suo impegno, con i volontari. Anche questo premio è stato assegnato all'unanimità perchè si è premiato l'impegno e la passione per questi trent'anni ad Aversa". Emma ha commentato: "Il mio lavoro mi ha dato l'opportunità di conoscere tante persone e le ringrazio per aver avuto fiducia in me. Ringrazio anche i miei soci volontari ed il dott. Reccia che si è sempre prodigato per i miei animali gratuitamente. Il nostro amore per gli animali non è mai abbastanza".



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Oppo presenta A18, esperienza d'uso e batteria top

Debutta in Italia il nuovo smartphone della serie A di Oppo. Si tratta dell'A18, che rimane fedele all'estetica del design iconico del brand e si distingue per i colori vivaci e le sue texture raffinate. A18 è disponibile in due eleganti colori, Glowing Blue e Glowing Black e l'esclusiva tecnica Glow, che conferisce alla cover posteriore dello smartphone un aspetto brillante, creando una doppia finitura opaca resistente alle impronte digitali con dettagli scintillanti. Grazie al 2D Premium Design, il device è comodo da tenere in mano e ha un aspetto elegante e leggero, con uno spessore di soli 8,16 mm e un peso di 188 g. Inoltre, l'A18 è dotato di una funzionalità di sblocco laterale tramite impronta digitale che consente uno sblocco rapido anche quando il dispositivo viene tenuto con una sola mano. Con il nuovissimo Sunlight Display a 90Hz, in grado di raggiungere una luminosità di 720 nits in modalità High Brightness, leggere o visualizzare contenuti sullo schermo in condizioni di luce intensa non è un problema con

A18. Il display Hd+ da 6,56 pollici, offre colori vivaci e immagini fluide ed è dotato di All-Day AI Eye Comfort,

offre selfie eccellenti e una migliore qualità delle videochiamate. Grazie alla piattaforma MediaTek Helio g85,



OPPO A18

che riduce al minimo l'affaticamento degli occhi. Dal lato fotografico, è presente una fotocamera principale da 8Mp e una fotocamera bokeh da 2Mp, che consentono di catturare immagini chiare, naturali e luminose. Con la fotocamera frontale da 5Mp, invece, l'A18

offre selfie eccellenti e una migliore qualità delle videochiamate. Grazie alla piattaforma MediaTek Helio g85, il device offre performance fluide ed efficienti, e la configurazione da 4/128Gb associata alla tecnologia Ram Expansion, consentono di convertire lo spazio libero della Rom per mantenere l'efficienza dello smartphone durante le situazioni di carico intenso. Per rispondere alle preoccupazioni degli utenti in merito alla durata e alla capacità della batteria, Oppo ha dotato l'A18 di un'ampia batteria da 5000 mAh ed ha introdotto una serie di tecnologie esclusive per migliorare

la sicurezza della ricarica e l'affidabilità della batteria. L'A18 ha un grado di impermeabilità e resistenza alla polvere Ip54 e all'acqua Ipx4, che lo protegge da schizzi d'acqua e ambienti umidi. La disponibilità sul mercato è immediata ed il prezzo è di 120 euro.

Il grande cuore dei carabinieri di Aversa

“L'Italia intera è grata ai Carabinieri per il loro spirito di abnegazione e attaccamento al dovere, garanzia di tutela per il cittadino.” Così si esprimeva l'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in uno dei suoi tanti discorsi inerenti a ringraziare l'Arma dei Carabinieri.

“Attaccamento al dovere” che si è manifestato ancor di più la sera del 5 marzo. I carabinieri del comando operativo di Aversa hanno ricevuto una chiamata da una signora settantacinquenne, con l'intento di farsi aiutare avendo un marito disabile caduto sul pavimento. La donna dopo vari tentativi di solleva-



SI E' GRANDI NELLE PICCOLE AZIONI

mento non andati a buon fine, ha deciso di comporre il “112”. La risposta dei carabinieri non si è fatta attendere e, in pochi minuti, sono piombati nella casa della signora. I due carabinieri dopo aver fornito l'assistenza necessaria, si sono assicurati che gli anziani non avessero bisogno di cure mediche e tenuto loro compagnia. Un piccolo gesto che riconosce ancora l'importanza dell'Arma. Perché se la Costituzione è il cuore dello Stato, i carabinieri ne sono le braccia e le gambe.

Pasquale Filocamo



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

ANCHE IL POPOLO DEVE FARE LA SUA PARTE PER FAR RISORGERE AVERSA

Fore a nu bar i cittadini parlano di politica

► Donato Liotto

Avete notato che ad Aversa c'è "fermento" e quante riunioni si stanno facendo? Si parla di quelle riunioni, e incontri atti a stabilire alle prossime elezioni chi deve rappresentare le varie "entità" che si proporranno alla scelta del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio comunale. Partiti politici, destra, sinistra, centristi, liste civiche, insomma il "solito brodo". Stanno uscendo fuori da mesi ormai tanti "designati," tanti nomi e coalizioni che appena si decide di crearle, il giorno dopo nun è niente overe. Si sa, e lo sanno tutti, che questi "giochi" servono proprio a questo "pigliammece a chieste, no piagliammece a chille, si ma chiste non è sicuro, chille invece dice na cosa ma po' ne fate n'ate!". E noi, cioè noi che leggiamo, che vediamo le tante discussioni e, a volte, assistiamo anche, possiamo solo provare a comprendere "il politichese" ma è tutto inutile. Fin quando non si arriverà agli ultimi giorni, vale a dire alla famigerata presentazione delle "liste" potremmo solo restare in "dolce attesa": attendere è l'unica cosa da fare e credeteci a questa cosa altrimenti potreste rimanere delusi.

Il "cittadino medio", colui che di politica capisce poco o nulla, il cittadino deluso, che non crede più alla politica, pensano solo alla stato attuale della città, la città nella quale vivono, alle problematiche evidenti createsi negli anni. Questa città potrebbe diventare il fiore all'occhiello della provincia di Caserta, una città con servizi accessibili, una città con strade senza buche, e ci verrebbe anche da dire molte di queste strade con veri e propri precipizi, è invece una città al buio, una città per certi aspetti lasciata nell'oblio. Ora il cittadino medio si pone queste semplici domande alle quali è sicuro non trova risposta e, va detto, la rispo-



ELEZIONI, STESSE FACCE E STESSE FAMIGLIE

sta non c'è! Il cittadino medio ad ogni tornata elettorale ha ascoltato tanti proclami, tante promesse, "faremo di Aversa una città sostenibile, a misura d'uomo, una città con spazi verdi, con parchi manutentati e gestiti da personale preposto, una città dove un cittadino che si rivolge gli enti pubblici, uffici comunali, ecc. possa trovare facile ed immediato accoglimento alle proprie istanze, una città dove anche e soprattutto i cittadini siano responsabili e che si preoccupino anche loro di tutelare il bene comune". E ora voi penserete, "ma che staie ricenne?" E che posso mai rispondervi, che forse sto sognando e magari se parlo, parlo tanto per parlare. In fondo se io parlo non creo danno alcuno, io come voi, cittadino medio posso solo fare mere discussioni, lamentarmi di que-

sto e di quello, ma con una piccola differenza, io come tanti altri cittadini non miriamo ad alcuna poltrona, non facciamo pertanto alcuna promessa, "stamme sulle arragianne fore a nu bar!" (mettiamola così) Ma chi, invece, vuole sedersi in Consiglio comunale, chi vuole diventare Sindaco degli aversani, soprattutto quelli delusi e illusi, bistrattati e ingannati da tante promesse mai mantenute, dovrebbe capire e mettere in atto che tutto quello che promette e dice nelle campagne elettorali diventa un contratto fatti con i suoi elettori. Ma, in fondo, cosa volete che vi dica, è stato sempre così, sarà ancora così, e nulla cambierà. Sempre "i soliti" a dettare le regole, sempre le stesse "fami-

glie" e non è che gliene faccio una colpa a queste persone io, ma credo che tutti gli aversani chiediamo una cosa sola. Fate tutto quello che promettete, preoccupatevi solo della città e del suo popolo.

Il popolo, anche lui deve fare la sua parte con coscienza e responsabilità; in fondo Aversa come tutte le grandi città è come una famiglia allargata, tutti ne fanno parte e tutti devono fare la loro parte con senso di responsabilità soprattutto civica. Ora alle prossime elezioni fate le vostre valutazioni, scegliete chi vi deve rappresentare e dite a questi signori che saranno loro in vostra vece a far sì che Aversa torni ad essere orgoglio dei suoi cittadini. Tutti assieme coscienziosamente possiamo farcela: Aversa può risorgere dalle sue ...ceneri.




*Puoi dormire
sonni tranquilli*


XBLIND



 **novablind**

 INFO@NOVABLIND.COM

 ZONA ASI - CARINARO (CE)

 +39 0815047306

 NOVABLIND.COM

MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

Lucio Battisti «Una donna per amico»

Per la prima volta in assoluto dedichiamo la nostra rubrica ad un artista italiano. Il 5 marzo appena trascorso il grande Lucio Battisti avrebbe compiuto 81 anni. Noi, per mantenere la parola data all'amico Mario Francese e per ricordare l'incommensurabile Genio musicale, abbiamo rispolverato per i lettori quello che riteniamo uno dei migliori album in assoluto dell'artista: "Una donna per amico", un capolavoro che ha segnato la storia della musica italiana. Pubblicato nell'ottobre del 1978 dalla casa discografica Numero Uno, questo vinile è diventato il quarto album più venduto in Italia in quell'anno, raggiungendo il primo posto nelle classifiche e rimanendoci per ben quattordici settimane consecutive. Il successo di "Una donna per amico" è stato straordinario: le vendite hanno superato il milione di copie in tutto il mondo. Registrato nel Regno Unito con il produttore inglese Geoff Westley, rappresenta l'ultima circostanza



za in cui Battisti compare in copertina. La foto infatti, scattata al *Grapes Café* di Londra, mostra Battisti seduto con una donna al tavolino di un caffè, in quella che sarebbe stata l'ultima sessione fotografica ufficiale dell'artista. All'interno dell'LP, i testi delle canzoni rivelano anche qualche curiosità, come

le due strofe del brano "Perché no" che non sono state mai cantate, presumibilmente perché furono escluse all'ultimo momento. La title track è diventata una delle canzoni più iconiche di Battisti, ma questo capolavoro intramontabile è ricco di altri pezzi memorabili come "Prendila così", "Nessun dolore", "Aver paura d'innamorarsi troppo", "Al cinema" e "Donna selvaggia donna".

Nell'artwork, realizzato dal fotografo britannico *Brian Ward*, Battisti è ritratto in compagnia di una donna bionda, in un'ambientazione che, nonostante sia londinese, potrebbe sembrare un caffè italiano. Questa immagine contribuì a creare un legame visivo forte con l'ascoltatore, rendendo l'album ancora più personale e intimo. Abbiamo tra le mani non un semplice album, ma un capitolo fondamentale nella carriera di Lucio Battisti e un lavoro che ha lasciato un'impronta indelebile nella musica italiana.

52

L'ADDIO AD ANTONIO MEZZACAPO

Aversa ed il Borgo, in particolare, piangono la scomparsa di Antonio Mezzacapo, storico parrucchiere normanno, già titolare di una scuola di formazione per barbieri e parrucchieri. Antonio Mezzacapo è stato per anni molto impegnato nell'organizzazione di grandi eventi, sfilate di moda e di tornei di calcetto. Purtroppo non ha potuto godersi la meritata pensione per il sopraggiungere improvviso di una malattia ai polmoni che lo ha spento in pochi mesi.

I funerali che si sono svolti il 3 marzo scorso gli hanno dimostrato tutto l'affetto e la stima di cui godeva ad Aversa e nel suo quartiere. Dopo aver sostato per pochi minuti presso la sua ex attività di parrucchiere per uomo in via Bisceglia, il carro funebre è giunto nella

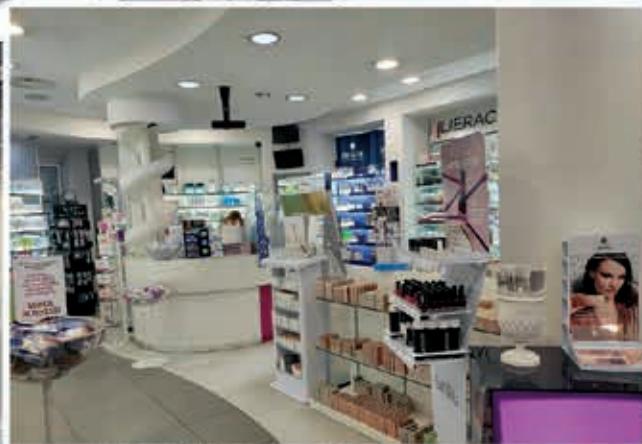


ANTONIO MEZZACAPO

parrocchia di Santa Maria La Nova per il rito funebre che è celebrato da don Domenico Pezzella. Proprio con il suo parroco Mezzacapo stava organizzando una scuola per barbieri e parrucchieri presso la parrocchia di Santa Maria La Nova per i ragazzi che non potevano permettersi di pagare una retta presso una normale scuola di formazione, nonché tornei di calcio presso il campo sportivo della parrocchia. E per lui, strappato alla vita troppo presto, don Domenico Pezzella non ha potuto non avere parole di estrema riconoscenza.

Alla famiglia di Antonio Mezzacapo, da sempre amico di *nerosuBianco*, giungano le condoglianze della redazione del nostro giornale, in particolare alla moglie Angelina, ai due figli Luigi e Marco ed al fratello Ertilio.

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

“MICROMUSEI” OVVERO COME PORTARE LA CULTURA TRA LE STRADE

Il progetto di Pietro D'Errico per la città normanna

► Raffaele De Chiara

Lo ha chiamato “MicroMusei”. È un progetto per Aversa che mira a rafforzare l'identità. L'obiettivo è abbellire la città normanna puntando tutto sull'abbinamento tra bellezza e cultura. Per Pietro D'Errico, che ha pensato a tutto questo, “è una scommessa che si può vincere”. In rete c'è già un sito che lo spiega nei particolari: micromusei.it. Ma sentiamo l'autore. “Guardando i cartelli stradali – ci dice convinto – ho pensato che la città, la sua storia e la sua cultura potevano essere rappresentate e poste a ‘portata di mano’ di tutti i cittadini”. Durante i lunghi mesi della pandemia Pietro D'Errico, che si è sempre occupato di disegno tecnico e di soluzioni meccaniche per le aziende, ha messo a punto un progetto che mira portare la cultura, in tutte le sue molteplici forme, tra le strade, rendendo interessante la città al punto che se ne possa parlare anche fuori dalla città stessa. Lo scopo è che i giovani, gli anziani, chi apre il negozio di mattina, chi mantiene la città pulita lavorando di notte e anche chi semplicemente cammina per le strade possa incontrare un angolo dedicato alla sua storia, alla sua cultura, ai personaggi illustri a cui ha dato i natali, ma anche alla cultura in senso ampio, dalla poesia alla medicina, alla tecnologia, tutti argomenti interessanti che possono essere trasformati in messaggi facilmente fruibili senza particolari competenze. “Piero Angela – continua Pietro D'Errico - ha coinvolto generazioni di telespettatori con l'aiuto di un linguaggio immediato. Il suo esempio può essere d'aiuto per chiarire le dinamiche del progetto”. I MicroMusei prevedono una serie di espositori, vetrine, teche, il nome conta poco, posti nei punti strategici e di passaggio, adatti nelle forme e nello stile ai luoghi dove verranno posizionati. I contenuti



UN PROGETTO PER RAFFORZARE LA NOSTRA IDENTITA'

esposti possono variare con il tempo e le occasioni e possono essere realizzati con l'aiuto delle attuali tecnologie e della tradizione artigianale, avendo ben chiara la loro esigenza divulgativa, senza per questo dimenticare il buon gusto. Nel sito dedicato (micromusei.it) è riportata l'immagine di un turista che fotografa una delle vetrine in via Roma. È un fotomontaggio, ma rende bene l'idea di D'Errico.

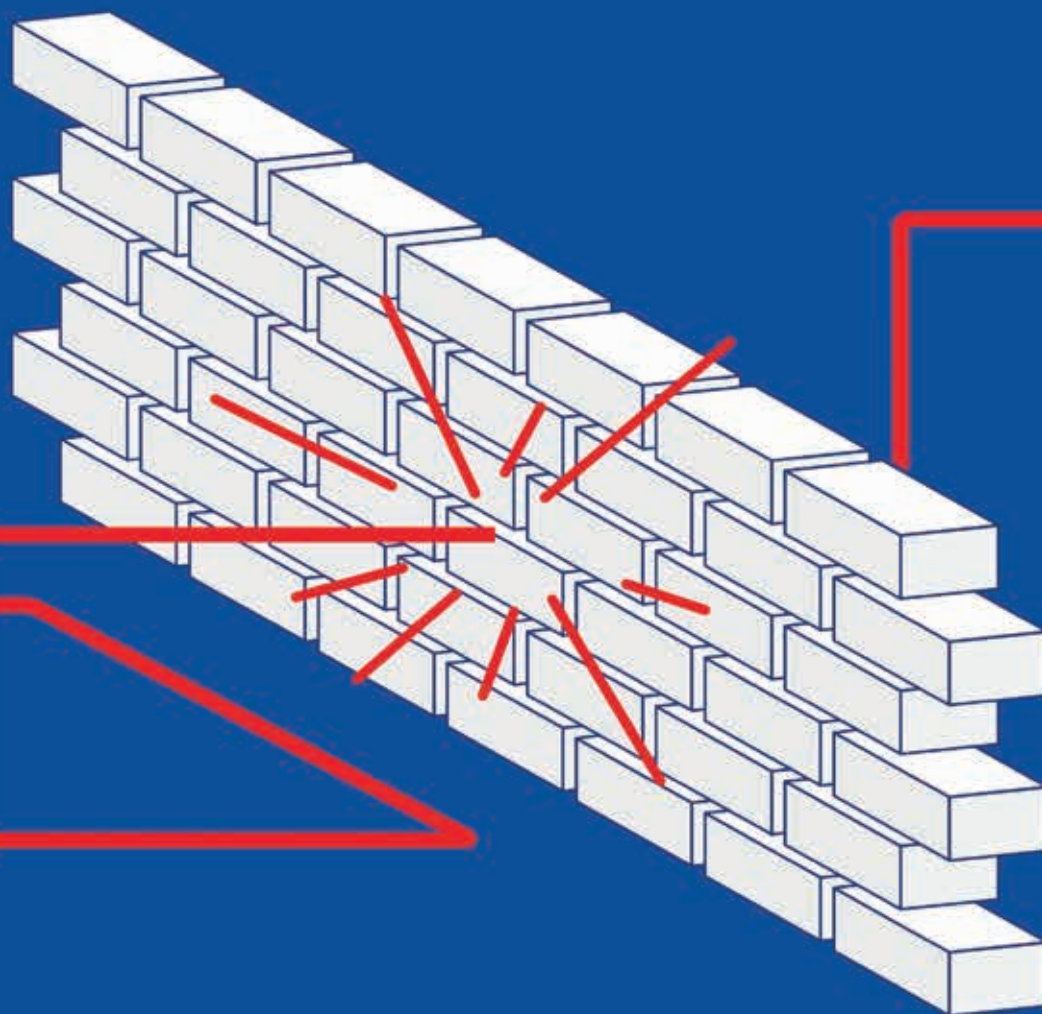
“Una volta organizzato il tutto, ad Aversa potrebbe anche arrivare un tour organizzato dalle agenzie di viaggio: le persone in visita a Napoli e i suoi dintorni possono essere incuriositi da una città capace di abbellirsi con la cultura”. Un sogno? D'Errico ci crede ed ha le idee chiare. Immagina, ad esempio, scolaresche in visita ai MicroMusei, interessate ad autori, opere, ma anche, ad esempio, allo sport nella sua veste, forse meno nota, fatta di allenamenti e sacrifici, presentato ai giovani

sottolineando il suo valore formativo nel quotidiano. Un aspetto non secondario è quello del coinvolgimento di Enti e Associazioni. La struttura espositiva dei MicroMusei può offrire l'occasione per presentare le loro idee e i loro contenuti a tutti”. Un'idea bella, bellissima, emozionante, quella di D'Errico, che potrebbe anche essere inserita nei programmi elettorali delle forze politiche che si apprestano a scendere in campo per dare finalmente ad Aversa un governo stabile e duraturo. Anche perché la cultura “rende”, nel senso che

ha un grosso peso per creare condizioni favorevoli allo sviluppo di una città come Aversa. Come una cattiva fama di un posto può essere d'ostacolo, l'immagine positiva di un luogo invoglia gli investitori. Un progetto, insomma, utile per tutti. Puntare ad obiettivi alti è spesso la strategia migliore per ottenere risultati.



UN TURISTA FOTOGRAFA UNA VETRINA



**don't limit yourself!
go beyond!**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



Quella volta di Filippo Tommaso Marinetti tra noi

Il 14 febbraio del 1939 il fondatore nel 1909 del movimento futurista tenne una conferenza al teatro "Cimarosa" di Aversa sul tema "Studenti fascisti"

► Franco Pezzella

Il 14 febbraio del 1939 Filippo Tommaso Marinetti, il poeta, scrittore e drammaturgo italiano fondatore nel 1909 del movimento futurista, tenne, presso il Teatro Cimarosa di Aversa, alla presenza di un folto uditorio, una conferenza sul tema *Studenti fascisti*. Nell'occasione, il poeta, che aveva aderito al partito fascista alcuni anni prima e aveva partecipato come volontario, nel 1936, ancorché già sessantenne, alla guerra in Etiopia, dopo aver illustrato brevemente la storia del Futurismo, si rivolse ai giovani presenti invitandoli ad essere parte attiva della rivoluzione in atto nel Paese.

L'appello faceva seguito alla conferenza *Dalle origini del Fascismo alla conquista dell'Impero* tenuta l'anno precedente da Stanislao Andreozzi, direttore didattico, su invito dell'avvocato Deodato Paolizzi, futuro segretario politico del Fascio per il circondario aversano, presso il locale Circolo di cultura fascista Littorio, ubicato in via Roma; chiamata poi pubblicata a stampa dallo stesso Andreozzi con un'eloquente dedica che la dice lunga sulla sua fede fascista: *A Benito Mussolini, duce del Fascismo, ideatore e Fondatore del II Impero. La Vecchia e Fedelissima Camicia Nera Stanislao Andreozzi queste Umili Pagine di Passione Squadrista dedica.*

Come era suo solito, alla fine della conferenza, Marinetti recitò alcuni "poemi simultanei di guerra" - come egli stesso poeta amava definire i suoi componimenti bellici - tratti da *Il Poema Africano della Divisione "28 Ottobre"*, un'opera - allo stesso tempo letteraria e autobiografica - testimonianza e memoria storica della partecipazione sua e delle Camicie Nere alla campagna d'Etiopia.

In questi componimenti Marinetti narra



FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Dopo la conferenza al "Cimarosa", Filippo Tommaso Marinetti si trattenne ad Aversa alcuni giorni, ospite di Alfredo Diana nel suo palazzo gentilizio. I riferimenti a Marinetti nel libro di Giovanni Motti

con precisione aneddoti, fatti di cui è testimone e protagonista diretto, fra cui la battaglia di Passo Uarieu del 21-24 gennaio, il più duro scontro di tutta la guerra d'Etiopia riportando, altresì, documenti, bollettini e comunicati. Dedicata "Ai futuristi volontari della guerra

veloce", i componimenti erano stati pubblicati una prima volta, in ordine sparso, sul quotidiano torinese "Gazzetta del Popolo", di cui il poeta era collaboratore, già nel 1936, per poi essere ripubblicati, in volume, nel mese di maggio dell'anno successivo dalla casa editrice "A. Mondadori", dopo che l'azienda tessile Snia Viscosa aveva ritirato larga parte della tiratura per farne dono ai combattenti.

Con la recita dei poemi Marinetti non mancò di *collaudare* (leggi commentare, n. d. A.), come scrisse l'anonimo articolista che dedicò un "pezzo" alla manifestazione aversana su "Il Mattino" di Napoli, alcune poesie declamate da Emilio Buccafusca da Casalnuovo, uno dei più autorevoli esponenti del Futurismo partenopeo, poi rinomato ortopedico, legato al poeta da una sincera ed affettuosa amicizia testimoniata, peraltro, dalla decisione di raggiungerlo sul fronte russo quando, nel 1942, alla matura età di sessantasei anni, questi aveva deciso di partire volontario anche sul fronte russo.

Dopo la conferenza al "Cimarosa", Filippo Tommaso Marinetti si trattenne ad Aversa alcuni giorni, ospite di Alfredo Diana nel suo palazzo gentilizio, già dimora ottocentesca dei marchesi Merenda. Qui, come riporta il compianto Giovanni Motti nel suo *Podestà e poi sindaci. La guerra sotto i piedi, le storie sotto i passi, i fatti sotto la pelle*, Aversa 1998, uno di quei giorni, mentre Donatino Gatta lo sbarbava davanti ad una voliera nell'atrio della casa, rifiutò un cognac dicendo: "Marcio ad acqua e latte".



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



Sulle tracce dell'antica famiglia aversana dei de Guisa, ci imbattiamo in una notizia che risale nientemeno che al 1278!

Le bufale ad Aversa nel più antico documento mai trovato

► Filomena Di Sarno

Da una cospicua serie di documenti si riesce a percorrere l'ascesa professionale del giudice Paolo de Guisa di Aversa nel periodo immediatamente successivo all'arrivo degli angioini a Napoli.

A partire dalla fine del XII secolo la famiglia de Guisa è presente ad Aversa e via via, fino ad arrivare alla metà del 1200, cresce notevolmente la sua influenza tanto da raggiungere una posizione importante. Per circa un decennio, dal 1240 in poi, un altro Paolo è chierico, beneficiario ed economo della congregazione di San Paolo. Nello stesso periodo è giudice della città di Aversa Stefano. A partire dagli anni sessanta compare il notaio Giovanni Stefano. Nel 1272 un altro componente della famiglia, Ogerio, è giudice e nel 1296 si trova il giudice Ambrosio.

Alcuni di loro ricoprono il ruolo di testimoni in atti i cui contraenti sono sempre personaggi dell'alta baronia aversana.

Due figli del nostro giudice Paolo si sposano con donne appartenenti a grandi famiglie feudali, come Corrado che sposa Gatelgrima, sorella di Guglielmo de Avenabulo e Giovanni che sposa Gaitigrima, figlia del milite Ligorio Caracciolo di Napoli.

I de Guisa possiedono diverse terre, tra cui alcune sparse nel circuito compreso tra Casapesenna, Casal di Principe e Frignano e poi nell'area di Parete e Ducenta.

Dentro Aversa hanno apoteche nella piazza pubblica, diverse abitazioni nelle parrocchie di Sant'Antonino e di Santa Maria de Platea, infine un palazzo nella parrocchia di San Nicola. Dunque i de Guisa si muovono molto bene nell'ascesa sociale dell'élite intellettuale aversana. E non solo Paolo entra nelle grazie dei reali angioini ma



CARLO D'ANGIO'

anche altri componenti della famiglia escono dalla rete aversana per allargare la loro crescita professionale ed anche economica.

Il giudice Paolo, a partire dagli inizi degli anni settanta del 1200, è nominato massaro di pecore e di bufale. Nel 1276 è massaro di Cuma e nel 1280 si trova a ricoprire la carica di maestro massaro delle regie masserie di Sicilia. Nel 1278 il nostro giudice ha da risolvere una questione poco chiara in riferimento al frumento, all'orzo, ad altre vettovalgie, ai porci, ai castrati, alle bufale femmine e ai bufali maschi che sarebbero dovuti andare presso un convento ma mai giunti. Si sollecita più volte il giudice affinché queste merci siano riportate nel luogo di destinazione. Cosa è successo? Le merci provengono dalla masseria

di Cuma di cui Paolo è l'amministratore. Come da prassi le merci si depositano in un luogo momentaneo prima di essere trasportate nel luogo destinato a un lungo tragitto. Paolo ha collocato le ingombranti merci nel suo deposito ad Aversa. Poi è sopraggiunto il nuovo incarico in Sicilia e pensiamo che per Paolo sia stata solo rimandata la consegna, per l'impossibilità di trovarsi ad Aversa nello stesso momento. Ma l'abate del convento non attende e fa di tutto per avere ciò che gli è dovuto. Così a Paolo giunge un richiamo affinché si affretti a completare la consegna.

E' facile intuire che la questione sia risolta perché qualche anno dopo lo troviamo ancora massaro delle regie masserie di Sicilia.

Questo increscioso evento ci evidenzia alcuni aspetti importanti: lui continua ancora a ricoprire la carica; la posizione della famiglia de Guisa è molto solida; la presenza delle bufale ad Aversa. È questa la notizia per noi oggi fondamentale. E' ancora difficile ricostruire un soddisfacente percorso sulla storia delle bufale e della nostra mozzarella per le scarse informazioni che si possono ricavare dai documenti e non mi riferisco solo ad Aversa. Ma questa è una traccia considerevole e una delle più antiche testimonianze finora conosciute. Il tutto grazie grazie al giudice Paolo de Guisa.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

800 035 404

La seconda parte della storia dell'incendio di Villa Montesano, che vide distrutti anche i documenti di epoca normanna di Aversa

La fine delle pergamene del monastero di San Lorenzo

► Enzo Della Volpe

Nel 1808 Gioacchino Murat istituì l'Archivio Generale del Regno per riunire i documenti delle magistrature esistenti, tra cui gli archivi degli Antichi Banchi Pubblici che, di fatto, furono riuniti presso l'Ente Bancario che diventerà poi Banco di Napoli; tale archivio è tuttora aperto al pubblico (Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli). Con la restaurazione dei Borbone, l'Archivio Generale mutò nome in Grande Archivio del Regno. Nel 1812 confluirono nell'Archivio Generale altri archivi ancora. Dal 1845 il Grande Archivio di Napoli dall'originaria sede di Castelcapuano fu trasferito nei locali dell'antico monastero dei SS. Severino e Sossio. Con l'Unità d'Italia confluirono nel Grande Archivio di Napoli le scritture dei ministeri preunitari soppressi e tutte le amministrazioni che ne dipendevano.

Dopo la perdita dell'innumerabile patrimonio cartaceo dell'Archivio di Stato di Napoli, andato distrutto nella Villa Montesano di San Paolo Belsito per mano dei tedeschi in ritirata nell'ultimo conflitto bellico, sotto la direzione del Direttore dell'Archivio di Napoli, Riccardo Filangieri, fu intrapresa una politica di acquisizione, mediante acquisto o donazione degli archivi delle famiglie nobili. Di particolare interesse fu l'Archivio Borbone acquistato nel 1951, che ha integrato la documentazione di Casa Reale andata parzialmente distrutta, come accennato, il 30 settembre del 1943 nell'incendio di Villa Montesano. In quell'incendio andarono distrutte anche le pergamene di epoca normanna appartenute all'ex Monastero dei Padri Cassinesi di San Lorenzo di Aversa. Ma andiamo con ordine. Agli inizi le suddette pergamene erano in custodia presso l'Archivio del Monastero di San Lorenzo di Aversa. I monaci, si



L'ARCHIVIO STORICO DEL BANCO DI NAPOLI

presume, dovettero conservarle fino agli inizi dell'Ottocento, quando anche il Monastero di San Lorenzo al pari di tanti altri monasteri aversani, fu soppresso dai napoleonici con legge del 13 febbraio 1807. Lo Stato del Regno di Napoli ne acquisì i fabbricati, le proprietà fondiarie e i beni mobili, tranne le suppellettili per il culto. Tra i beni confiscati, vi erano anche quelli che facevano parte del patrimonio archivistico delle varie case religiose. Sicché anche le pergamene del soppresso Monastero di San Lorenzo di Aversa entrarono a far parte della disponibilità dello Stato che le fece confluire in un apposito fondo del neonato Archivio Generale del Regno di Napoli. I testi di quelle membrane furono, in seguito, trascritti e pubblicati da un gruppo di archivisti napoletani in un'opera dal titolo: *I Regii Neapolitani Archivi Monumenta*. Il 1° volume dell'opera fu pubblicato nel 1845, conteneva quei documenti, dall'anno 703. Nel 6° e ultimo volume, pubblicato nel 1861, furono riportati i documenti che andavano fino all'anno 1130. Le pergamene originali trascritte e pubblicate rimasero depositate nell'allora Archivio

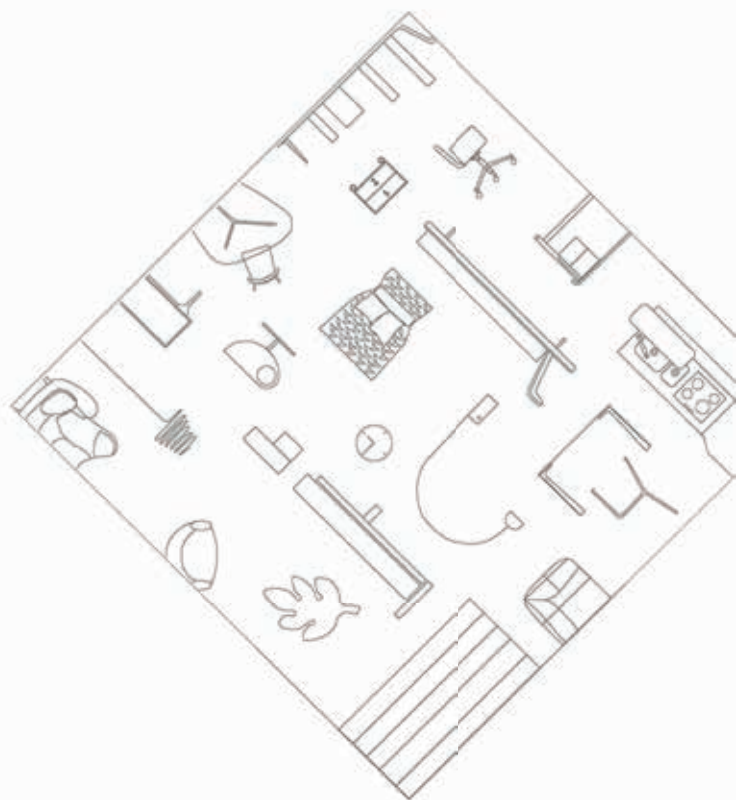
Generale del Regno d'Italia, poi nell'Archivio di Stato di Napoli fino al 1943, quando anch'esse, in seguito all'incendio di Villa Montesano, come sopra citato, andarono al fuoco insieme alle pergamene dell'ex Monastero di Aversa. Andarono distrutte anche le pergamene degli altri monasteri soppressi: 7232 volumi della R. Camera della Sommara, di cui 623 volumi di Catasti antichi. Benedetto Croce nei suoi ultimi scritti dirà che, se gli avessero aperto il cuore, avrebbero trovato due lame che lo tormentavano: la distruzione del Monastero di Santa Chiara a Napoli e l'incendio dell'Archivio

di Stato di Napoli nella Villa Montesano a San Paolo Belsito.

Per nostra fortuna, nel 1905, lo studioso tedesco Richard Salomon, nell'ambito delle ricerche per la stesura della sua tesi di dottorato, che poi pubblicherà, aveva acquisito copia fotografica degli originali di varie pergamene di età normanna del secolo XI – XII, che fanno riferimento alla donazione da parte del duca Ruggero Borsa (1060 – 1111), figlio e successore di Roberto il Guiscardo, il cavaliere normanno duca di Puglia e Calabria, di alcune chiese al monastero benedettino di San Lorenzo di Aversa, conservando in questo modo traccia di quelle pergamene. Infatti, lo studioso donò le riproduzioni fotografiche all'Istituto Storico Germanico di Roma, presso di cui, le stesse possono essere ancora consultate. Anche nell'Archivio Vescovile di Aversa si conserva un fondo relativo al Monastero di San Lorenzo, documenti riferiti ai primi duchi normanni d'Italia (1046-1087), documenti che furono pubblicati da L.R. Menager col titolo *Recueil des actes des ducs normands d'Italie*.

Seconda parte - fine

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



L'AZIENDA DI GENNARO MITILINI SI E' TRASFERITA NELLA NOSTRA CITTA'

Ad Aversa in via Cirigliano un atelier di pianoforti

► Raffaele De Chiara

Aversa città della musica, patria di grandi musicisti, da Jommelli a Cimarosa, da Andreozzi a Parmeggiano, fino ai più recenti Rivero, Balsamo, Russo, solo per citarne alcuni, altrimenti l'elenco sarebbe davvero lungo. Nella città della musica fino a qualche anno fa mancava qualcosa, un vuoto colmato da qualche anno, precisamente dal 2020, da quando Mitilini Pianoforti decide di trasferire l'attività nella città normanna. L'azienda nata nel 1986, con la prima sede a Casoria, poi trasferita a Volla nel 2003, è approdata a via Cirigliano e costituisce una delle più grandi esposizioni di pianoforti della Penisola. "Sono arrivato ad Aversa agli inizi del 2020 - ci dice il patron Gennaro Mitilini, molto conosciuto dai pianisti campani e non solo per le sue abilità di accordatore - trasferendo prima il laboratorio e una parte dell'esposizione qui in via Cirigliano. Poi abbiamo quasi triplicato lo spazio, prendendo altri locali. Ora abbiamo una location di oltre cinquecento metri quadri complessivi con una cinquantina di pianoforti a coda e più di centocinquanta verticali esposti al pubblico, tra cui anche alcuni pezzi molto rari e da esposizione". Ed infatti proprio all'ingresso troviamo un pianoforte che riproduce con alcuni dipinti scene pompeiane, un vero e proprio capolavoro più unico che raro. "La passione verso lo strumento principe della musica - ci dice Mitilini - è iniziata negli anni Ottanta. Nel tempo sono diventato anche membro dell'AIARP, l'Associazione italiana accordatori e riparatori pianoforti. Qui abbiamo anche un laboratorio di restauro sia a livello strutturale del piano che per la meccanica, in cui operano titolati specialisti". Nella squadra infatti ci sono accordatori riconosciuti dall'Europiano, massima autorità a livello europeo per i tecnici del pianoforte. E non mancano tecnici



DAVERIO, GENNARO MITILINI E ADRIANA AMOROSO

In oltre cinquecento metri quadrati una cinquantina di pianoforti a coda e più di centocinquanta verticali sono esposti al pubblico, tra cui anche alcuni pezzi molto rari. Il laboratorio di restauro è la chicca della nuova sede



certificati dalla prestigiosa marca Steinway e Sons leader mondiale del pianoforte. Tra i clienti che hanno acquistato pianoforti o che suonano uno strumento della ditta Mitilini abbiamo, solo per citarne alcuni, grandi pianisti come Francesco Libetta, Giuseppe Albanese, Stefano Bollani. Musicisti e cantanti come Andrea Bocelli, Sergio Cammariere e il compianto Luis Bacalov. Da ricordare anche lo

storico dell'arte e personaggio televisivo Philippe Daverio che, oltre ad aver acquistato uno strumento da Mitilini per la sua casa di Milano, si fermava al negozio ogni volta che si trovava a Napoli. "Ho avuto un gran piacere di venire qui ad Aversa, città notoriamente legata alla musica per tradizioni storiche ma anche per la vivacità dei tanti musicisti che la abitano ancora oggi - ci dice Gennaro Mitilini - anche se resta il rammarico di non aver ancora fatto l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione. Prima la terribile pandemia e poi da quasi due anni via Cirigliano chiusa con lavori rimasti a lungo tempo bloccati e che ci hanno fortemente danneggiati, per cui oggi bisogna raggiungerci dalla rotonda con Giugliano, non hanno permesso ancora di fare un grande evento inaugurale. Ma appena la strada sarà aperta provvederemo". Per chi ama la musica questa che è una delle più grandi esposizioni italiane di pianoforti e merita di sicuro una visita.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT